

PROGRAMMA DEI CORSI

ISTITUTO PASTORALE “Redemptor Hominis” - A.A. 2025-2026

Prof. Giulio ALFANO

60317 – Storia del pensiero politico

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto pastorale “Redemptor Hominis”/Scienze della Pace - 60317
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato,licenza,triennale
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia del pensiero politico
	Denominazione in inglese: history of political thought
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SPS/02
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Alfano Giulio
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano:Illustrare la storia del pensiero politico attraverso le correnti di pensiero e la loro realizzazione storica in epoche diverse. Tramite la trattazione delle principali correnti politiche si cercherà di individuare la specificità di ogni proposta politica attraverso un'attenzione particolare alle grandi correnti di pensiero,liberalismo,socialismo,democrazia
	Inglese:Illustrare the history of political thought through the currents of thought and their historical realization in different eras through the discussion of the main political currents,we will try to identify the specificity of each political proposal through particular attention to currents of thought liberalism,socialism and democracy
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nessuno

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:La nascita della politica come scienza nell'antichità.partendo dalla polis greca si arriverà alla Città di Dio secondo il particolare rapporto tra pensiero politico e strutture istituzionali. Il pensiero politico nel medioevo,il pensiero politico liberale partendo da Machiavelli arrivando a Locke,Rousseau,Montesquieu,Tocqueville.Il pensiero socialista ,partendo da Tommaso Moro,fino a Marx e Engels</p> <p>IngleseThe birth of politics as a science in antiquity starting from the greek polis we will arrive at the city of God according to the particular relationship between political thought and institutional structures political thought in the middle ages;liberal politician,starting from Machiavelli arriving at Locke,Rousseau,Montesquieu,Tocqueville,socialist thought starting from Thomas More up to Marx and Engels</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:lezioni frontali</p> <p>Inglese:frontal lesson</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:prova orale</p> <p>Inglese:oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>F.DEL GIUDICE,Compendio di storia delle dottrine politiche,Simone,Napoli A scelta uno dei seguenti testi: G.ALFRANCO,Tra etica e storia,Le origini della politica cattolica,Maremmi,Firenze G.ALFRANCO,La Rerum Novarum e le origini della politica cattolica,Solfanelli,Chieti G.ALFRANCO,Democrazia personalista,Solfanelli,Chieti G.ALFRANCO,Giorgio La Pira,un domenicano alla Costituente,Solfanelli,Chieti</p>

	A.DE TOCQUEVILLE,La Democrazia in America,Rizzoli,Milano
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:Superamento esame con almeno 27/30 Inglese:passing the exam with a grade of a least 27/30
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione delle categorie del pensiero politico nelle diverse epoche - Contestualizzazione delle diverse forme del pensiero politico dal punto di vista storico - -Apprendimento delle differenze tra le diverse fasi del pensiero politico
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analizzare i fenomeni della storia del pensiero politico in senso diacronico e sincronico - Capacità di riconoscere le particolarità dei diversi modelli politici - Capire le differenti matrici storiche che hanno contribuito a sviluppare i diversi pensieri politici
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei fattori ideologici del pensiero politico - Capacità di analizzare le dinamiche del pensiero politico - Saper valutare gli effetti storici dei diversi pensieri politici
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento del lessico proprio della storia politica - Apprendimento dei caratteri normativi dei diversi pensieri politici
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione degli strumenti interpretativi dei diversi pensieri politici -Capacità di orientarsi in senso sincronico e diacronico nella storia del pensiero politico -Attitudine a ricavare una riflessione critica dalla storia che il pensiero politico ha sviluppato nelle diverse epoche

Prof. Paolo ASOLAN

60101/11158 – Teologia pastorale fondamentale – I

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teologia pastorale fondamentale I-60101/11158
	Fundamental Pastoral Theology I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Asolan Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del Redemptor Hominis, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la fides qua e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il discernimento evangelico (o pastorale).</p>
	<p>This course intends to introduce the debate surrounding the identity and method of the discipline known as Pastoral theology, establishing and assuming the perspective of the Lateran school of the Redemptor Hominis, which does not overlook the specifically theological character of both the object of the discipline (the human and divine activity of the Church) and the method used to plan and carry out pastoral ministry. The perspective of this School marks the passage of Pastoral theology from a merely ancillary discipline alongside the human sciences or dogmatic theology to a theological discipline in its own right. Its identity and specificity are given by its object: the fides qua and ecclesial activity; and by its method: evangelical (or pastoral) discernment.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto;</i>	<ul style="list-style-type: none">• Baccalaureato in Teologia• Lingua italiana

<p><i>conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Radici bibliche. 2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista. <ul style="list-style-type: none"> • Gregorio Magno e la regola • Il Concilio di Trento • Lo sviluppo della modernità 3. Interesse politico e configurazione accademica. <ul style="list-style-type: none"> • Rautenstrauch • Schleiermacher • Graf 4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei. <ul style="list-style-type: none"> • Pastorale del milieu • Pastoral counseling • Arnold e il principio di incarnazione • Il Concilio pastorale: Gaudium et spes 5. Il metodo del discernimento pastorale: <ul style="list-style-type: none"> • paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi) • determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa); • delineazione del modello metodologico (discernimento); • dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica); • fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica). <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical roots 2. Historical developments: from the Fathers to the Enlightenment <ol style="list-style-type: none"> a. Gregory the Great and the Rule b. The Council of Trent c. The development of modernity <p>Political interest and academic configuration</p> <ul style="list-style-type: none"> . Rautenstrauch a. Schleiermacher b. Graf <p>Between manualism and the Second Vatican Council. Contemporary developments.</p> <ul style="list-style-type: none"> . Pastoral ministry of the milieu a. Pastoral counseling b. Arnold and the principle of the Incarnation c. The pastoral Council: Gaudium et spes <p>The method of pastoral discernment</p> <ul style="list-style-type: none"> . Proper gnoseological paradigm (hermeneutical-practical-veritative; specificity of the theory of praxis)

	<p>a. Determination of the object (the life and action of the Church)</p> <p>b. Delineation of the methodological model (discernment)</p> <p>c. Dimensions (kairological, operative, Christological)</p> <p>d. Phases (analysis and evaluation; decision and planning; actualization and verification)</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	Lezioni frontali
	Classroom lessons
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	Prova orale
	Oral exam
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • P. ASOLAN, <i>Giona convertito</i>, LUP, Città del Vaticano 2013. • P. ASOLAN, <i>Il tacchino induttivista</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009. • P. ASOLAN, <i>Perché Dio entri nel mondo</i>, LUP, Città del Vaticano 2011. • P. ASOLAN, <i>Non più mesta accanto al fuoco</i>, LUP, Città del Vaticano 2016. • S. LANZA, <i>Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale</i>, Queriniana, Brescia 1989. • S. LANZA, <i>Opus Lateranum</i>, LUP, Città del Vaticano 2012.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame.</p>
	Continual presence and participation; interest in the discipline; sufficient performance at the exam.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione nel campo della teologia pastorale fondamentale e devono raggiungere un livello che consenta la produzione di un testo scientifico avente oggetto materiale afferente alla disciplina.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono essere capaci di apprendere e sapere usare il metodo teologico-pastorale oggetto di studio così da dimostrare un approccio scientifico al loro lavoro pastorale, possedendo competenze adeguate sia per progettare che per realizzare azioni pastorali nel proprio campo di ministero.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, inclusa l'individuazione di temi e questioni pastorali inedite.

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso nonché le idee, i problemi e le soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con discreto grado di autonomia.</p>

60629 – Pastorale della fragilità

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Pastorale della fragilità
	Denominazione in inglese: Pastoral of fragility
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Asolan Paolo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso intende sviluppare la categoria della “fragilità” in quanto sintetica e comprensiva della cura pastorale verso le persone ammalate e bisognose nel corpo, nella psiche e nello spirito. A partire dalla campitura dell’agire ecclesiale proposta dal Convegno di Verona (2006) il corso intende verificarne la praticabilità in ambito di conversione missionaria dell’intera pastorale.</p>
	<p>Inglese: The course intends to develop the category of “fragility” as a synthetic and comprehensive category of pastoral care for sick and needy people in body, mind and spirit. Starting from the goals of ecclesial action proposed by the Verona Convention (2006), the course intends to verify its practicability in the context of missionary conversion of the entire pastoral care.</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Baccalaureato in Teologia</p> <p>Lingua italiana</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. <i>Status quaestionis</i>: la fragilità come limite e come <i>kairos</i></p> <p>2. Dati biblici essenziali: soteriologia incarnazionista (Giovanni) e staurocentrica (Paolo)</p> <p>2. La fragilità come categoria pastorale, alla luce del Convegno ecclesiale di Verona (2006)</p> <p>3. Ambiti della fragilità umana e loro cura pastorale</p> <p>4. Una riconfigurazione della cura pastorale in chiave missionaria?</p> <p>Inglese: 1. <i>Status quaestionis</i>: fragility as a limit and as <i>kairos</i></p> <p>2. Essential biblical data: incarnationist soteriology (John) and staurocentric (Paul)</p> <p>2. Frailty as a pastoral category, in the light of the Ecclesial Convention of Verona (2006)</p> <p>3. Areas of human fragility and their pastoral care</p> <p>4. A reconfiguration of pastoral care in a missionary key?</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Classroom lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale con domande aperte</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - COMITATO PREPARATORIO DEL IV CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE, Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo, <i>Traccia di riflessione in preparazione al Convegno Ecclesiale di Verona</i> (16-20 ottobre 2006), Edizioni Paoline, Milano 2006</p> <p>C. M. MOZZANICA, <i>Pedagogia della/e fragilità. La transizione postmoderna dai confini della pedagogia alla pedagogia dei confini</i>, ed. la Scuola, 2005</p>

	<p>L. SANDRIN, Comunità sanante, Editoriale Romani, Roma 2019</p> <p>L. VOLTOLIN (a cura di), <i>Sulla fragilità dell'esistenza. Dialoghi (Theology, 1)</i>, Triveneto Theology Press, Padova 2023</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame; questione pastorale originale da affrontare durante la ricerca.</p> <p>Inglese: Continuous presence and participation; interest in the subject; sufficient performance in the exam; original pastoral question to be addressed during the research.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione nel campo della cura pastorale delle fragilità umane e devono raggiungere un livello che consenta la produzione di un testo scientifico avente oggetto materiale afferente alla disciplina.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono essere capaci di familiarizzare criticamente con le questioni antropologiche e pastorali fondamentali poste dalle esperienze umane della fragilità, così da poter ulteriormente elaborare un approccio scientifico/verificato al loro lavoro pastorale, possedendo competenze adeguate sia per proporre che per realizzare un modello efficace di cura pastorale in questo campo ministeriale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, inclusa l'individuazione di temi e questioni pastorali particolarmente urgenti/emergenti che connettano tra loro cura pastorale ed esperienze umane di fragilità.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso nonché le idee, i problemi e le soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per continuare a riflettere ed elaborare le questioni pastorali legate alla fragilità, con sufficiente grado di empatia e di autonomia.</p>

60190 – Teologia della carità

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teologia della carità
	Theology of charity
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Asolan Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso ha carattere fondamentale e si propone ricollocare la Teologia della carità al posto che compete in quanto radice e forma dell'azione ecclesiale: tema, dunque, proprio della Teologia pastorale, in quanto interessata all'ontologia stessa dell'azione ecclesiale (nella prospettiva aperta da Lanza). L'itinerario prende avvio dal fondamento trinitario del tema al suo sviluppo pratico, fino a giustificazione della necessità del servizio ecclesiale della carità, distinto dalla pastorale sociale.
	This course is foundational in nature and aims to restore the Theology of charity to its rightful place as the very root and form of all ecclesial activity, a topic that is thus proper to Pastoral theology in as much as the latter is interested in the ontology of ecclesial activity itself (in the perspective opened by S. Lanza). The course will begin with the Trinitarian foundations of the topic and its practical development before finally justifying the necessity for charitable ecclesial service as distinct from the pastoral social work of the Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Lingua italiana
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prassi pastorale e carità: status quaestionis 2. "Dio è amore" 3. Eros e amore: passione, desiderio e dono di fattori necessari all'azione ecclesiale 4. Il comandamento (teorico-pratico) dell'amore 5. La comunione della/nella Chiesa: manifestazione della carità 6. Carità e ambiti dell'azione pastorale. La carità pastorale

	<p>7. Agire della Chiesa e servizio della carità 8. “Ministeri” della carità?</p> <p>1. Pastoral practice and charity: status quaestionis 2. “God is love” 3. Eros and love: passion, desire, and self-gift as necessary factors for ecclesial activity. 4. The commandment of love as both theoretical and practical. 5. The communion of/in the Church as manifestation of charity 6. Charity and the aspects of pastoral activity. Pastoral charity. 7. The activity of the Church and charitable service 8. “Ministries” of charity?</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali; elaborazione e redazione di un paper su testo indicato dal docente.</p> <p>Classroom lessons; completion of a paper on a text selected by the professor.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale ed esposizione del paper.</p> <p>Written exam and presentation of the paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AA.VV., <i>La carità e la Chiesa. Virtù e ministero</i>, Glossa, Milano 1993. P. ASOLAN, <i>Giona convertito. Paralipomeni di Teologia pastorale</i>, LUP, Città del Vaticano 2013. BENEDETTO XVI, <i>Deus caritas est</i>. G. DAL TOSO - P. SCHALLENBERG (Hg.), <i>Nächstenliebe oder Gerechtigkeit? Zum Verhältnis von Caritas theologie und Christlicher Sozialethik</i>, Ferdinand Schöningh, Paderborn 2014. S. LANZA, <i>Opus Lateranum. Saggi di teologia pastorale</i> (P. ASOLAN - T. FREITAS edd.), LUP, Città del Vaticano 2012. J. PIEPER, <i>Sull'amore</i>, Morcelliana, Brescia 2012. PONTIFICIO CONSIGLIO “COR UNUM”, <i>Deus caritas est. Atti del Congresso mondiale sulla carità</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame; individuazione di una questione attinente al corso e bisognosa di essere indagata.</p>

	Continual presence and participation; interest in the discipline; sufficient performance at the exam; selection of a topic relevant to the course and worthy of study.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità specialistiche nel campo della teologia pastorale fondamentale e della diaconia della carità in particolare; devono raggiungere un livello avanzato che consenta la produzione di un testo scientifico avente oggetto materiale afferente alla disciplina.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti devono essere capaci di approfondire il fondamento agapico dell'azione ecclesiale e di saperne esplicitare le virtualità teorico-pratiche.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma e in forma scritta.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso nonché le idee, i problemi e le soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con discreto grado di autonomia.

11158 – Teologia Pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Facoltà di Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia pastorale
	Pastoral Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Asolan Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende introdurre al dibattito circa l'identità e il metodo della disciplina che va sotto il nome di Teologia pastorale, fondando e assumendo la prospettiva della Scuola lateranense del Redemptor Hominis, la quale non prescinde dalla specifica teologicità sia dell'oggetto della materia (l'agire umano-divino della Chiesa) sia del metodo da usare

	<p>ai fini della progettazione e azione pastorale. La posizione della Scuola marca il passaggio dall'ancillarità rispetto alle scienze umane o alla dogmatica, alla propria identità specifica di disciplina teologica. Identità e specificità date dall'oggetto: la fides qua e l'agire ecclesiale; e dal metodo: il discernimento evangelico (o pastorale).</p> <p>This course intends to introduce the debate surrounding the identity and method of the discipline known as Pastoral theology, establishing and assuming the perspective of the Lateran school of the Redemptor Hominis, which does not overlook the specifically theological character of both the object of the discipline (the human and divine activity of the Church) and the method used to plan and carry out pastoral ministry. The perspective of this School marks the passage of Pastoral theology from a merely ancillary discipline alongside the human sciences or dogmatic theology to a theological discipline in its own right. Its identity and specificity are given by its object: the fides qua and ecclesial activity; and by its method: evangelical (or pastoral) discernment.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Lingua italiana
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Radici bibliche. 2. Sviluppi storici: dai Padri all'età illuminista. <ul style="list-style-type: none"> • Gregorio Magno e la regola • Il Concilio di Trento • Lo sviluppo della modernità 3. Interesse politico e configurazione accademica. <ul style="list-style-type: none"> • Rautenstrauch • Schleiermacher • Graf 4. Tra manualistica e Concilio Vaticano II. Sviluppi contemporanei. <ul style="list-style-type: none"> • Pastorale del milieu • Pastoral counseling • Arnold e il principio di incarnazione • Il Concilio pastorale: Gaudium et spes 5. Il metodo del discernimento pastorale: <ul style="list-style-type: none"> • paradigma gnoseologico adeguato (ermeneutico-pratico-veritativo; specificità della teoria della prassi) • determinazione dell'oggetto (la vita e l'azione della Chiesa); • delineazione del modello metodologico (discernimento); • dimensioni (kairologica, operativa, criteriologica);

	<ul style="list-style-type: none"> • fasi (analisi e valutazione; decisione e progettazione; attuazione e verifica). <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical roots 2. Historical developments: from the Fathers to the Enlightenment <ol style="list-style-type: none"> a. Gregory the Great and the Rule b. The Council of Trent c. The development of modernity <ol style="list-style-type: none"> Political interest and academic configuration . Rautenstrauch a. Schleiermacher b. Graf Between manualism and the Second Vatican Council. Contemporary developments. <ol style="list-style-type: none"> . Pastoral ministry of the milieu a. Pastoral counseling b. Arnold and the principle of the Incarnation c. The pastoral Council: Gaudium et spes <ol style="list-style-type: none"> The method of pastoral discernment . Proper gnoseological paradigm (hermeneutical-practical-veritative; specificity of the theory of praxis) <ol style="list-style-type: none"> a. Determination of the object (the life and action of the Church) b. Delineation of the methodological model (discernment) c. Dimensions (kairological, operative, Christological) d. Phases (analysis and evaluation; decision and planning; actualization and verification)
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Classroom exams</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <hr/> <p>Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • P. ASOLAN, <i>Giona convertito</i>, LUP, Città del Vaticano 2013. • P. ASOLAN, <i>Il tacchino induttivista</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009. • P. ASOLAN, <i>Perché Dio entri nel mondo</i>, LUP, Città del Vaticano 2011. • P. ASOLAN, <i>Non più mesta accanto al fuoco</i>, LUP, Città del Vaticano 2016. • S. LANZA, <i>Introduzione alla Teologia pastorale – 1. Teologia dell'azione ecclesiale</i>, Queriniana, Brescia 1989. • S. LANZA, <i>Opus Lateranum</i>, LUP, Città del Vaticano 2012.

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame.</p> <p>Continual presence and participation; interest in the discipline; sufficient performance at the exam.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione nel campo della teologia pastorale fondamentale e devono raggiungere un livello che consenta la produzione di un testo scientifico avente oggetto materiale afferente alla disciplina.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono essere capaci di apprendere e sapere usare il metodo teologico-pastorale oggetto di studio così da dimostrare un approccio scientifico al loro lavoro pastorale, possedendo competenze adeguate sia per progettare che per realizzare azioni pastorali nel proprio campo di ministero.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti tramessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, inclusa l'individuazione di temi e questioni pastorali inedite.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso nonché le idee, i problemi e le soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con discreto grado di autonomia.</p>

Prof. Denis BIJU-DUVAL

60620 – Fede e cultura

<p>1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio</p>	<p>Istituto Pastorale</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: Fede e culture-60620</p>
	<p>Denominazione in inglese: Faith and cultures.</p>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	2° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia pastorale
7. Crediti Formativi CFU/ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Biju-Duval Denis
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Dare agli studenti accesso a una comprensione antropologico-teologica della nozione di cultura(e), dei modi in cui le culture includono sempre dimensioni religiose e sono chiamate ad incontrare Cristo, e della necessità dell'inculturazione della fede.</p> <p>Inglese: Give access to a anthropological and theological understanding of culture(s), of the ways in which they always include religious dimensions, and ad called to meet Christ, and of the necessity of inculturation.</p>
10. IlPrerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	I Corsi di Teologia pastorale fondamentale I e di Teologia dell'evangelizzazione.
	Italiano:

11. Contenuti del corso
/Course Contents

*Si dispone di max 3600
caratteri, inclusi gli spazi*

1. Cosa significa “cultura, culture”?
2. Cultura, religione, secolarismo
3. Il relativismo culturale e religioso
4. Culture, religioni e Rivelazione
5. La prima inculturazione
6. Il Medioevo
7. La modernità
8. Verso la post-modernità e la “cultura liquida”?
9. La sfida del ritorno dello spirituale
10. La sfida antropologica
11. Globalizzazione e cattolicità
12. Conversione pastorale e nuova evangelizzazione

Inglese:

1. What is “culture”?
2. Culture, religion, secularism
3. Cultural and religious relativism
4. Culture, religion and revelation
5. The first inculturation
6. The medieval age
7. Modernity
8. Post-modernity or “liquid culture”?
- 9 The challenge of spiritual return
10. The anthropological challenge
11. Globalization and catholicity
12. Pastoral conversion and new evangelization

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezione frontale con ampi spazi di dialogo tra docente e studenti.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: magistral lectures with large moments of dialog</p>
<p>14. Testi di riferimento/ Reference Books</p>	<p>Concilio Vaticano II: Costituzione dogmatica <i>Dei Verbum</i>; Costituzione Pastorale <i>Gaudium et Spes</i></p> <p>Giovanni Paolo II: lettera enciclica <i>Redemptoris Missio</i></p> <p>Giovanni Paolo II: lettera enciclica <i>Fides et Ratio</i></p> <p>https://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/cultr/documents/rc_pc_pc-cultr_doc_03061999_pastoral_it.html</p> <p>M. Pradère, <i>De toutes les nations, faites des disciples; pour une évangélisation respectueuse des cultures</i>, Paris Emmanuel 2009.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Accedere a una buona comprensione delle dimensioni culturali dell'uomo, e delle problematiche generali legate all'inculturazione della fede e all'evangelizzazione delle culture.</p> <p>Percepire meglio le cause storiche della situazione culturale odierna, nel suo carattere globale e nelle sue specificità locali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>- Identificare le maggiori urgenze pastorali ed evangelizzatrici legate al dato culturale.</p> <p>- Essere capace di partecipare all'elaborazione di proposte evangelizzatrici organicamente legate alle situazioni culturali affrontate.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Vista la diversità delle provenienze degli studenti, il corso offre loro metodo e criteri di discernimento pastorale, ma intende lasciare loro l'elaborazione della riflessione evangelizzatrice adatta alle loro culture di riferimento.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Formati come futuri insegnanti, gli studenti acquisiscono la capacità di fare propri e di restituire i saperi trasmessi dal corso, rielaborandoli in modi corrispondenti ai bisogni e alle mentalità dei loro ascoltatori, e ai loro contesti culturali ed ecclesiali. Gli stessi contenuti studiati li aiutano in questo, visto che il tema della cultura capito meglio dovrebbe aiutarli a elaborare modi di comunicazione più conformi alle mentalità dei loro ascoltatori.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La questione culturale evolve costantemente. Gli elementi dati dal corso costituiscono un punto di partenza per una riflessione teologico-pastorale che dovrà continuamente scrutare i segni dei tempi, e discernere i significati per l'evangelizzazione della cultura e per l'inculturazione della fede, sia in termini di diagnosi, sia in termini progettuali.

60226 - Teologia dell'evangelizzazione

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale Redemptor Hominis		
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza		
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia dell'evangelizzazione-60226		
	Denominazione in inglese: Theology of evangelization		
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	1° semestre		
5. N. ore insegnamento	24		
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia pratica		
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3		
8. Cognome e nome del docente	Biju-Duval Denis		
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<table border="1"> <tr> <td>Italiano: Su base biblica e magisteriale, dare accesso alle dimensioni essenziali dell'azione evangelizzatrice della Chiesa</td> </tr> <tr> <td>Inglese: On a biblical and magisterial basis, give access to essential dimensions of evangelizing action of the Church.</td> </tr> </table>	Italiano: Su base biblica e magisteriale, dare accesso alle dimensioni essenziali dell'azione evangelizzatrice della Chiesa	Inglese: On a biblical and magisterial basis, give access to essential dimensions of evangelizing action of the Church.
Italiano: Su base biblica e magisteriale, dare accesso alle dimensioni essenziali dell'azione evangelizzatrice della Chiesa			
Inglese: On a biblical and magisterial basis, give access to essential dimensions of evangelizing action of the Church.			

<p>10. rerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>1.</p> <p>Approccio biblico della evangelizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - “Vangelo”, “evangelizzare” nell’AT e nel NT - Termini connessi: “testimoniare”, “annunziare” - Evangelizzazione e storia della salvezza <p>2.</p> <p>Sviluppi conciliari e postconciliari del tema</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ad Gentes - Evangelii Nuntiandi - Redemptoris Missio - Evangelii Gaudium <p>3.</p> <p>Temi trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il processo missionario - Evangelizzazione e promozione umana - Evangelizzazione e dialogo - Evangelizzazione e proselitismo - Unicità di Cristo e universalità dell’offerta della salvezza - Spiritualità evangelizzatrice <p>4.</p> <p>Modelli e metodi di evangelizzazione</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>1. Biblical foundation of evangelization</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gospel and announcement in the Old and in the new Testament, and larger terminology (kerygma, testimony) - Evangelization and history of salvation <p>2. Post-conciliar magisterial teaching on the topic</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppi conciliari e postconciliari del tema - Ad Gentes - Evangelii Nuntiandi - Redemptoris Missio - Evangelii Gaudium <p>3. Transversal questions:</p> <ul style="list-style-type: none"> - missionary process - evangelization and human promotion - evangelization and dialog - evangelization and proselytism - Christ unicity and universal salvation - spirituality of evangelization <p>4. Models and methods of evangelization</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezione frontale con ampi spazi di dialogo tra docente e studenti.</p> <hr/> <p>Inglese: magistral lectures with large moments of dialog</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CONCILIO VATICANO II, Lumen Gentium, Ad Gentes, Gaudium et Spes.</p> <p>PAOLO VI, Evangelii Nuntiandi.</p> <p>GIOVANNI PAOLO II, Redemptoris Missio.</p> <p>GIOVANNI PAOLO II, Novo Millennio Ineunte.</p> <p>FRANCESCO , Evangelii gaudium.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capire in che senso l'evangelizzazione rappresenta il significato e la meta di tutta l'azione ecclesiale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>- Acquisire i criteri che consentono di ripensare i diversi aspetti dell'azione ecclesiale in termini missionari e evangelizzatori. - Essere capace di partecipare all'elaborazione di proposte evangelizzatrici organicamente legate alle situazioni pastorali affrontate, alle capacità e ai carismi della comunità ecclesiale, e alle proprie missioni e carismi ricevuti per queste comunità.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Vista la diversità delle provenienze degli studenti, il corso offre loro metodo e criteri di discernimento pastorale, ma intende lasciare loro l'elaborazione della riflessione evangelizzatrice adatta alle loro comunità ecclesiali di riferimento.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Formati come futuri insegnanti, gli studenti acquisiscono la capacità di fare propri e di restituire i saperi trasmessi dal corso, rielaborandoli in modi corrispondenti ai bisogni e alle mentalità dei loro ascoltatori, e ai loro contesti culturali ed ecclesiali. Gli stessi contenuti studiati li aiutano in questo, visto che il tema dell'evangelizzazione concerne direttamente la questione della comunicazione.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La questione dell'evangelizzazione evolve costantemente. Gli elementi dati dal corso costituiscono un punto di partenza per una riflessione teologico-pastorale che dovrà continuamente scrutare i segni dei tempi, e discernerne i significati per l'evangelizzazione, sia in termini di diagnosi, sia in termini progettuali.</p>

60165 – Direzione spirituale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Direzione o accompagnamento spirituale-60165

	Denominazione in inglese: Spiritual direction or accompaniment.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	1° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia pastorale
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Biju-Duval Denis
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Attraverso l'indagine biblico e storico, capire meglio la natura dell'aiuto spirituale personale, e i diversi problemi che vi si affrontano. Situare i diversi tipi di bisogni di aiuto personale che si possono manifestare tra i cristiani, e le diverse forme di accompagnamento che possono rispondervi. Prendere in esame diversi ambiti concreti di accompagnamento spirituale.</p> <p>Inglese: Thru biblical and historical study, give a better understanding of the nature of spiritual personal help, and of different questions it includes. Identify different kinds of need to personal help of christian people, and different forms of answers. Study specific fields of spiritual accompaniment.</p>
10. IlPrerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corso di Teologia dell'evangelizzazione.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <p>1. Storia dell'accompagnamento spirituale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli origini precristiani: l'accompagnamento filosofico - Gli origini cristiani: i padri del deserto. - Sviluppo della confessione personale (VII.s.) - Sviluppo della direzione spirituale sacerdotale (XVI.s.) - La conclusione della problematica della distinzione dei fori (XIX.s.)

- L'influsso crescente delle scienze psicologiche (XX.s.)
- Nuove forme, nuovi bisogni (XX.-XXI.ss.)

2. Teologia pastorale dell'accompagnamento spirituale

- Discernere la volontà di Dio manifestatasi negli eventi concreti della storia personale.
- Necessità di "altri sguardi".
- Il corpo ecclesiale, luogo della "mutua sollecitudine".
- Manifestazione e formazione dei carismi di accompagnatori.
- Lo stato di vita dell'accompagnatore.

3. Alcuni ambiti specifici di accompagnamento

- Il discernimento vocazionale
- Accompagnare la malattia e la sofferenza
- Accompagnare i neo-convertiti.

Inglese:

1. History of spiritual accompaniment

- Pre-christian origins: philosophical accompaniment
- Christian origins: fathers of desert
- Development of personal confession
- Development of sacerdotal spiritual direction
- The distinction of fora
- Psychological sciences and spiritual accompaniment
- New forms, new needs.

2. Pastoral theology of spiritual accompaniment

- Discern the divine will in the concrete events of personal story
- Need of "other looks"
- The ecclesial body as place of mutual concern
- Birth and formation of charisma of accompaniment

	<p>- State of life of spiritual helper</p> <p>3. Particular questions of accompaniment</p> <p>- Discernment of vocation</p> <p>- Disease and pain</p> <p>- New converted</p>
<p>Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezione frontale con ampi spazi di dialogo tra docente e studenti.</p>
	<p>Inglese: exposition of the professor with moments of dialogue with the students</p>
<p>12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale finale.</p>
	<p>Inglese: oral final examination</p>
<p>13. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>D. BIJU-DUVAL, <i>La profondità del cuore</i>, Effatà</p> <p>L. M. MENDIZÁBAL, <i>La direzione spirituale. Teoria e pratica</i></p> <p>FRANCESCO, <u>"Christus vivit": Esortazione Apostolica post-sinodale ai Giovani e a tutto il Popolo di Dio (25 marzo 2019)</u></p>
<p>14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p>
	<p>Inglese:</p>
<p>15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Approfondire la natura teologica ed ecclesiale dell'accompagnamento spirituale e dei diversi problemi che nascono da questa attività. Identificare la natura e i criteri del discernimento pastorale nel caso dell'aiuto personale.</p> <p>Conoscere meglio le esigenze dell'accompagnamento spirituale in ambiti particolari: questioni di vocazione, accompagnamento dei malati e dei sofferenti, accompagnamento dei neo-convertiti.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Il corso dovrebbe aiutare chi ha l'occasione di esercitare quel servizio di capirlo meglio, e di praticarlo su basi più chiare, per quanto riguarda sia i contenuti, sia gli atteggiamenti pastorali idonei.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Situato dal punto di vista del metodo e dei criteri di discernimento pastorale, il corso sostiene la capacità degli studenti di elaborarlo personalmente nei singoli casi di accompagnamento che potranno vivere.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Formati come futuri insegnanti, gli studenti acquisiscono la capacità di fare propri e di restituire i saperi trasmessi dal corso, rielaborandoli in modi corrispondenti ai bisogni di formazione degli accompagnatori che loro incontreranno.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso forma gli studenti al discernimento e all'esercizio della prudenza pastorale, in situazioni personali mai preconfezionate, che si rinnovano costantemente. Rappresenta quindi un punto di partenza, che favorisce il costante arricchimento dell'esperienza pastorale degli studenti.

60132 – Richieste religiose

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Richieste religiose e evangelizzazione- 60132
	Denominazione in inglese: Religious requests and evangelization.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	2° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia pastorale
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Biju-Duval Denis

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dare agli studenti accesso a una comprensione antropologico-teologica dei desideri religiosi nella loro unità e diversità, e dei modi in cui nella sua missione evangelizzatrice la Chiesa è in grado di accompagnarli, di purificarli e di risponderli.</p> <p>Inglese: Give access to a anthropological and theological understanding of human religious desires, and of the ways in her evangelizing mission, the Church may rejoin, purify and answer them.</p>
<p>10. Il Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Corso di Teologia dell'evangelizzazione.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>La dimensione religiosa dell'uomo e le sue espressioni</i> <ul style="list-style-type: none"> – Le grandi tappe della vita personale e familiare – La questione dell'identità personale e la dimensione spirituale. – La dimensione religiosa dell'identità culturale. – I “valori” (il vero, il bene, il bello) e la persona. – L'assoluto: paura del sacro e sete di adorazione. 2. <i>Interpretazioni</i> <ul style="list-style-type: none"> – La negazione ateistica – Le riduzioni antropologiche – Esperienza religiosa, sentimento, ragione – Mistica impersonale o Dio personale: storia e evento in prospettiva religiosa. 3. <i>Cristo sulle vie dell'uomo</i> <ul style="list-style-type: none"> – L'inserimento dell'esperienza religiosa nel disegno divino in Cristo. – Il mistero dell'Incarnazione redentrice, rivelazione dell'uomo a se stesso – La vita dell'uomo in Cristo: carità nella storia e nell'eternità 4. <i>La Chiesa sulle vie dell'uomo</i>

	<ul style="list-style-type: none"> – Incontro di Cristo, incontro della Chiesa. – Dimensioni personale e comunitaria della vita di fede. – L'auto-realizzazione dell'uomo concreto tra mondo e Chiesa. – L'uomo destinatario e protagonista dell'azione ecclesiale.
	<p>Inglese:</p> <p>2. <i>The religious dimension of man and its expressions</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - The stages of personal and familiar life. – The question of personal identity and of spiritual dimension. – The religious dimension of cultural identity. – Truth, good and beauty in human experience – The absolute, the experience of sacred and the desire of adoration. <p>3. <i>Interpretations</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – The atheistic negation – The anthropological reductions – Feeling and reason in religious experience – Impersonal mysticism and personal God. <p>4. <i>Christ on the ways of man</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Religious experience in the divine design in Christ. – Redemptive incarnation and revelation of man to himself. <p>5. <i>The Church on the ways of man</i></p> <ul style="list-style-type: none"> – Meeting Christ, meeting the Church. – Person and community in the experience of faith. – Man, protagonist of ecclesial action.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezione frontale con ampi spazi di dialogo tra docente e studenti.</p> <hr/> <p>Inglese:</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale finale.</p> <hr/> <p>Inglese: oral final examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CONCILIO VATICANO II, Costituzione Pastorale <i>Gaudium et Spes</i></p> <p>GIOVANNI PAOLO II, Enciclica <i>Redemptor Hominis</i></p> <p>L. LADARIA, <i>Antropologia teologica</i>, Roma, Università Gregoriana 1986.</p> <p>L. GIUSSANI, <i>Il senso religioso</i>, Rizzoli 1997.</p> <p>I. SANNA, <i>L'identità aperta</i>, Brescia Queriniana 2006.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Percepire meglio il paradosso dei desideri religiosi umani: la loro legittimità umana e la loro insufficienza dal punto di vista del compimento in Cristo. Identificare i criteri di discernimento pastorale che ne procedono dal punto di vista dell'evangelizzazione.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare il giusto equilibrio pastorale da mantenere tra disprezzo e assunzione a-critica delle richieste religiose. - Elaborare risposte pratiche in prospettiva evangelizzatrice.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Situato dal punto di vista del metodo e dei criteri di discernimento pastorale, il corso sostiene la capacità degli studenti di elaborarlo personalmente nelle situazioni pastorali che potranno incontrare.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Formati come futuri insegnanti, gli studenti acquisiscono la capacità di fare propri e di restituire i saperi trasmessi dal corso, rielaborandoli in modi corrispondenti ai bisogni e alle mentalità dei loro ascoltatori, e ai loro contesti culturali ed ecclesiali.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Il corso forma gli studenti al discernimento e all'esercizio della prudenza pastorale, in situazioni mai preconfezionate, che si rinnovano costantemente. Rappresenta quindi un punto</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	di partenza, che favorisce il costante arricchimento dell'esperienza pastorale degli studenti.
--	--

65101 – L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto pastorale Redemptor Hominis
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L'UOMO E I SUOI PROBLEMI ALLA LUCE DI CRISTO-65101
	Denominazione in inglese: Uman being and his problems in the light of Christ
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	2° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia pratica
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Denis Biju-Duval
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studiare i modi in cui Cristo illumina la condizione umana nelle sue dimensioni essenziali e nelle sue cristallizzazioni culturali e storiche.
	Inglese: Studying the ways in which Christ enlighten the human condition in its essential dimensions and in its cultural and historic crystallization.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso <i>teologia dell'evangelizzazione</i> 60226 Il corso <i>antropologia teologico-pastorale</i> 60104
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: esame dei rapporti tra l'uomo e Cristo, attraverso esposizioni di diversi aspetti della vita dell'uomo in diversi contesti culturali.
	Inglese: study of the relations between man and Christ, threw successive expositions of different problems and situations in different cultures.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: esposizioni fatte dai partecipanti del seminario, seguite da un tempo di dialogo con la classe, e conclusioni del docente.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: expositions made by the participants, dialog with the class, and conclusions of the teacher.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Italiano: valutazione complessiva dell'esposizione orale e dell'elaborato scritto conclusivo.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Inglese: global evaluation of the oral exposition and of the conclusive written work.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>CONCILIO VATICANO II, Costituzione pastorale <i>Gaudium et spes</i> GIOVANNI PAOLO II, enciclica <i>Redemptor hominis</i></p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese:</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capire in forma incarnata i rapporti tra l'uomo e Cristo.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Migliorare le disposizioni degli studenti al dialogo di aiuto e di accompagnamento delle persone e dei gruppi</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Migliorare le capacità di discernimento pastorale in quelle materie.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Trovare le parole giuste per accompagnare le persone e le comunità nelle loro relazioni con Cristo.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Saper affrontare situazioni nuove con validi criteri di discernimento pastorale.</p>

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
---	--

Prof. Stefano BUCCI

60630 – Teorie dell’organizzazione pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale “Redemptor Hominis”
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teorie dell’organizzazione e pastorale
	Organizational theories and pastoral
4. Periodo insegnamento	II° Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare	/
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Bucci Stefano
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento / Instructional goals	A partire da una rilettura storica e socio antropologica del pensiero organizzativo e delle relative esperienze viene messo a fuoco l’interazione che avviene tra le visioni antropologiche e i relativi sistemi organizzativi. Dopo aver esplorato i più recenti e importanti principi scientifico organizzativi e averne prospettato il senso e le implicazioni pastorali conseguenti, si valutano i modelli organizzativi pastorali in atto nel panorama ecclesiale attuale, esplorando modelli di comunità, configurazioni delle parrocchie e caratteristiche dei profili di leadership. Infine, vengono proposti alcuni approfondimenti su recenti approcci organizzativi ritenuti interessanti in ordine all’avvio di processi di conversione pastorale e si delineano orientamenti e suggerimenti pratici per l’azione.
	Starting from an historical and socio-anthropological reading of organizational thought and related experiences, will be highlighted the interaction between anthropological visions and related organizational systems. After exploring the most recent and important

	<p>scientific organizational principles and outlining their meaning and resulting pastoral implications, will be assessed the pastoral organizational models currently in place in the ecclesial landscape, exploring community models, parish configurations, and leadership characteristics. Finally, some insights are offered into recent organizational approaches deemed interesting for initiating processes of pastoral conversion, and practical guidelines and suggestions for action are outlined.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Baccalaureato in Teologia ○ Conoscenza della lingua italiana
<p>11. Contenuti del corso / Course Contents</p>	<p>1. Il concetto di organizzazione e il pensiero scientifico organizzativo: rilettura in prospettiva storica e socio-antropologica e descrizione dei principali paradigmi;</p> <p>2. Visioni antropologiche e principi organizzativi: presentazione dei più importanti modelli;</p> <p>3. Valutazione dei modelli organizzativi prevalenti che caratterizzano i contesti pastorali attuali;</p> <p>4. Theory U, Learning e Teal Organization, Leadership Orizzontale, teorie per il governo dell'inatteso: principi fondamentali e senso pastorale;</p> <p>5. Orientamenti pastorali di carattere organizzativo per abitare in modo efficace ed umanizzante la complessità e il cambiamento ecclesiale oggi;</p> <hr/> <p>1. The concept of organization and organizational scientific thought: reinterpretation from an historical and socio-anthropological perspective and description of the main paradigms;</p> <p>2. Anthropological visions and organizational principles: presentation of the main models;</p>

	<p>3. Evaluation of the prevailing organizational models that characterize current pastoral contexts;</p> <p>4. Theory U, Learning and Teal Organization, Horizontal Leadership, theories for the unexpected management: fundamental principles and pastoral sense;</p> <p>5. Organizational pastoral guidelines to inhabit effectively and humanize the complexity and change in the Church today;</p>
<p>12. Metodo didattico / Teaching Method</p>	<p>Lezioni frontali con fasi di lavoro interattive: utilizzo di supporti audiovisivi, test, casi di studio, lavoro in piccoli gruppi e dialogo facilitato dal professore.</p> <p>Frontal lessons with interactive work phases: use of audiovisual supports, tests, case studies, work in small groups and dialogue facilitated by the professor.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method</p>	<p>Prova orale.</p> <p>Oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento / Reference Books</p>	<p>Si consiglia di non acquistare i testi di riferimento prima di aver preso parte alle prime lezioni.</p> <p>Il professore consegnerà un materiale di riferimento essenziale simile ad una dispensa e darà indicazioni sulla bibliografia di approfondimento.</p> <p>- G. BONAZZI, <i>Storia del pensiero organizzativo</i>, Franco Angeli, Milano 2008.</p> <p>- F. LALOUX, <i>Reinventare le organizzazioni. Come creare organizzazioni ispirate al prossimo stadio della consapevolezza umana</i>, Guerrini 2022.</p> <p>- A. MONTEFUSCO, <i>Change Management. Le regole per il governo del cambiamento</i>, Egea, Milano 2011.</p>

	<p>- E. RIZZIATO, <i>Verso un umanesimo della vita organizzativa. Generare sviluppo nella complessità con la leadership orizzontale</i>, Franco Angeli, Milano 2020.</p> <p>- C. OTTO SCHARMER, <i>Teoria U. I fondamentali. Principi e applicazioni</i>, Guerrini, Milano 2018.</p> <p>- K. E. WEICK – K. M. SUTCLIFFE, <i>Governare l'inatteso. Organizzazioni capaci di affrontare le crisi con successo</i>, Raffaello Cortina Editore, Milano 2010.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame.</p> <p>Continual presence and participation; interest in the discipline; sufficient performance at the exam.</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti devono conseguire conoscenze di base in relazione alle principali teorie organizzative maturando la capacità di coglierne i principi, la visione di fondo e intuendone il senso pastorale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Gli studenti devono essere capaci di acquisire i contenuti del corso e di attualizzarli alla luce della prospettiva teologico-pastorale, con particolare riferimento alla propria Chiesa Locale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma e originale, individuando possibili piste di ricerca e innovazione pastorale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con discreto grado di autonomia.

60651 – Pastorale e complessità

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale "Redemptor Hominis"
-------------------------------------	--

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Complessità e pastorale
	Complexity and pastoral
4. Periodo insegnamento	II° Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare	/
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Bucci Stefano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento / Instructional goals	<p>Il particolare cambio d'epoca che oggi si manifesta in diverse modalità nella società e nella Chiesa ha un suo connotato specifico: la complessità. In un'epoca complessa le persone e i sistemi sperimentano una crisi cognitiva. Le criticità non possono più essere affrontate in modo lineare. In altre parole: occorre cambiare il modo di cambiare, modificando i processi evolutivi personali e comunitari per abitare in modo efficace e generativo la complessità.</p> <p>La complessità impatta sull'azione ecclesiale in modo consistente e genera fatica nell'affrontare le istanze di conversione in modo adeguato. In essa si tende a ricercare piccoli aggiustamenti funzionali, quando è invece opportuno operare cambiamenti paradigmatici. La via dei 'processi pastorali' costituisce una modalità appropriata per agire nella complessità: si tratta di uno specifico approccio, che diventa metodo e modello e nell'azione pastorale traduce un'esperienza pratica di discernimento e azione sperimentale.</p>
	<p>The particular change of era that is manifesting today in various ways within society and the Church has a specific connotation: complexity. In a complex era, people and systems experience a cognitive crisis. Critical issues can no longer be addressed in a linear way. In other words: we need to change the way we change, modifying personal and community developmental processes to live effectively and generatively within complexity. Complexity significantly impacts ecclesial action and creates fatigue when facing the call for conversion appropriately. Often, there is a tendency to seek small functional adjustments, when it is actually more appropriate to operate paradigm shifts.</p>

	<p>The path of ‘pastoral processes’ constitutes an appropriate approach for acting within complexity: it is a specific approach that becomes a method and model, translating practical experience of discernment and experimental action into ecclesial practice.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Baccalaureato in Teologia ○ Conoscenza della lingua italiana
<p>11. Contenuti del corso / Course Contents</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abitare la complessità: lettura teorico pratica del contesto attuale della complessità; 2. Tipologie di cambiamento e cambio di paradigma; 3. Approcci sistemico trasformativi al cambiamento: la conversione pastorale nella complessità; 4. La via dei processi pastorali: approccio e metodo; 5. Un modello pastorale per avviare e accompagnare processi in chiave sistemico trasformativa; <hr/> <ol style="list-style-type: none"> 1. Living in complexity: a theoretical and practical reading of the current context of complexity; 2. Types of change and paradigm shift; 3. Transformative systemic approaches to change: pastoral conversion in complexity; 4. The path of pastoral processes: approach and method;

	5. A pastoral model to initiate and guide processes in a systemic-transformative key;
12. Metodo didattico / Teaching Method	Lezioni frontali con fasi di lavoro interattive: utilizzo di supporti audiovisivi, test, casi di studio, lavoro in piccoli gruppi e dialogo facilitato dal professore.
	Frontal lessons with interactive work phases: use of audiovisual supports, tests, case studies, work in small groups and dialogue facilitated by the professor.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento / Assessment Method	Prova orale.
	Oral exam.
14. Testi di riferimento / Reference Books	<p>Si consiglia di non acquistare i testi di riferimento prima di aver preso parte alle prime lezioni.</p> <p>Il professore consegnerà un materiale di riferimento essenziale simile ad una dispensa e darà indicazioni sulla bibliografia di approfondimento.</p> <p>- M. CERUTI – F. BELLUSCI, <i>Abitare la complessità</i>, Mimesis, Milano 2020.</p> <p>- E. MORIN, <i>La sfida della complessità</i>, Le Lettere, Firenze 2017.</p> <p>- S. BUCCI, <i>Cambiare è possibile. Il modello Emmaus per avviare e accompagnare processi pastorali</i>, Paoline, Milano 2020.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale / Thesis assignment criteria	Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; sufficiente resa all'esame.
	Continual presence and participation; interest in the discipline; sufficient performance at the exam.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti devono conseguire conoscenze di base in relazione al tema della complessità maturando la capacità di

	coglierne i principi, la visione di fondo e intuendone il senso pastorale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Gli studenti devono essere capaci di acquisire i contenuti del corso e di attualizzarli alla luce della prospettiva teologico-pastorale, con particolare riferimento alla propria Chiesa Locale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma e originale, individuando possibili piste di ricerca e innovazione pastorale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con discreto grado di autonomia.

Prof. Paolo CONVERSI

60365 – Storia del pensiero economico

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale / Scienze della Pace
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato / Triennale
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia del Pensiero Economico / Storia Economica - 60365
	Denominazione in inglese: History of Economic Thought / Economic History
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SECS-P/04
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Conversi Paolo

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: <i>Conoscere l'evoluzione del pensiero economico, intesa come chiave di lettura della storia dell'umanità, dal periodo dell'economia feudale fino all'inizio del terzo millennio.</i></p> <p>English: <i>To know the evolution of economic thought, as a key to understanding human history, from the period of the feudal economy to the beginning of the third millennium</i></p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il programma prevede i seguenti moduli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nascita dell'economica politica & Umanesimo 2. Economia di mercato & Mercantilismo 3. Adam Smith 4. Liberismo e Utilitarismo 5. Malthus e Ricardo 6. Pensiero socialista e Marx 7. La rivoluzione marginalista e Walras 8. Marshall - Legge Domanda e Offerta 9. Keynes 10. Pigou e i fallimenti del mercato 11. Il pensiero istituzionalista tra le due guerre 12. Il mercato del lavoro e teorie sull'occupazione 13. Sen e le Teorie sulla giustizia. 14. Laudato si' e i suoi fondamenti economici <p>English:</p> <p>The program includes the following units:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Birth of political economy & Humanism 2. Market Economy & Mercantilism 3. Adam Smith 4. Liberalism and Utilitarianism 5. Malthus and Ricardo 6. Socialist thought and Marx 7. The marginalist revolution and Walras

	<p>8. Marshall - Law of Supply and Demand</p> <p>9. Keynes</p> <p>10. Pigou and the market failures</p> <p>11. Institutionalist thought between the two wars</p> <p>12. The labor market and employment theories</p> <p>13. Sen and Theories of Justice.</p> <p>14. <i>Laudato si'</i> and its economic foundations.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo ed elaborati individuali</p>
	<p>English: Lectures, group works and individual papers</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato finale e prova orale</p>
	<p>English: Final paper and oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> – E. SCREPANTI E S. ZAMAGNI, <i>Profilo di storia del pensiero economico</i>, Carocci Editore, Roma, due volumi, 2015 e 2017; – L. BRUNI, P. SANTORI e S. ZAMAGNI, <i>Lezioni di storia del pensiero economico: un percorso dall'antichità al Novecento</i>, IdeEconomia Città Nuova, Roma, 2021; – Dispense / Handouts
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Individuazione di un caso studio: focalizzazione geografica e tematica; problema da approfondire; strategia da individuare e da attuare; bibliografia.</p>
	<p>English: Identification of a case study: geographical and thematic focus; problem to be investigated; strategy to be identified and implemented; bibliography.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti saranno in grado di comprendere la complessità di gestione dei fenomeni economici attraverso l'analisi dell'evoluzione del pensiero economico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>In virtù delle competenze acquisite, soprattutto attraverso lo studio di casi specifici, gli studenti saranno in grado di individuare le risposte efficienti e sostenibili a complesse problematiche economiche.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In virtù delle competenze acquisite, gli studenti saranno in grado di sviluppare metodi di valutazione e strumenti di implementazione nella risposta a complesse problematiche economiche.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Soprattutto attraverso la redazione degli elaborati, gli studenti saranno in grado di sviluppare metodologie di presentazione e comunicazione dei lavori svolti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti potranno acquisire capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi ed esperienze successivi con un alto grado di autonomia.

Prof. Marcello COZZI

60539 – La Chiesa ai tempi della corruzione sistemica

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto pastorale Redemptor Hominis
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Chiesa ai tempi della corruzione sistemica-60539
	Denominazione in inglese: The Church in the times of systemic corruption
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	XXXXXXXXXXXXXXXXXX
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	Cozzi Marcello
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Offrire gli elementi biblici e Magisteriali fondamentali per una pastorale che si impegni nell'individuazione di quale contributo la Chiesa può portare nell'affermazione della legalità e della giustizia e soprattutto relativamente alle problematiche legate alla corruzione</p> <p>Inglese: Offer the fundamental biblical and magisterial elements for a pastoral that is committed to identifying what contribution the Church can make in the affirmation of legality and justice and above all in relation to problems related to corruption.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuna indicazione specifica
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Le radici bibliche La corruzione nel Magistero sociale della Chiesa postconciliare Indicatori e dati per un'analisi empirica del fenomeno La legislazione internazionale Strategie e modalità per tematizzare il fenomeno come preoccupazione pastorale</p> <p>Inglese: The biblical roots Corruption in the social Magisterium of the post-conciliar Church Indicators and data for an empirical analysis of the phenomenon International legislation Strategies and methods for thematizing the phenomenon as a pastoral concern</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Frontal lessons</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AA.VV., <i>Corruzione dilagante</i>, in Concilium 5/2014 ALBERTI V., <i>Pane sporco. Combattere la corruzione e la mafia con la cultura</i>, Ed. Rizzoli, Milano 2018 ALBERTI V. – TURKSON P.K.A., <i>Corrosione. Combattere la corruzione nella Chiesa e nella società</i>, Ed. Rizzoli, Milano 2017 BERGOGLIO J.M., <i>Guarire dalla corruzione</i>, Emi, Bologna 2013 COZZI M., <i>La Chiesa ai tempi della corruzione sistemica</i>, Editoriale scientifica, Napoli 2023 D'AMBROSIO R. – GIANNELLA F., <i>La corruzione: attori e trame</i>, Mimesis, Milano 2018 PENNISI M. – SAMMARTINO C., <i>Dialogo sulla corruzione</i>, Ed. Scientifica, Napoli 2019 PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E PACE, <i>Compendio della Dottrina sociale della Chiesa</i>, Editrice Vaticana 2013 PAOLO VI, <i>Populorum Progressio</i>, Lettera enciclica 1967 GIOVANNI PAOLO II, <i>Sollicitudo rei socialis</i>, Lettera enciclica 1987 GIOVANNI PAOLO II, <i>Centesimus annus</i>, Lettera enciclica 1991 GIOVANNI PAOLO II, <i>Terzium millennio adveniente</i>, Lettera apostolica 1994 FRANCESCO, <i>Evangelii gaudium</i>, Esortazione apostolica 2013 FRANCESCO, <i>Laudato si</i>, Lettera enciclica 2015</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non è previsto un elaborato finale</p> <hr/> <p>Inglese: There is no final paper</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si lavora perché lo studente acquisisca la capacità di rielaborare quanto apprende durante il corso in modo da comprendere la portata teologica e pastorale delle problematiche conseguenti alla presenza pervasiva del fenomeno oggetto del corso.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si intende aiutare lo studente nel saper individuare nel contesto in cui opera i tratti e i termini della problematica studiata, e nello stesso tempo sappia interpretarli, analizzarli e affrontarli anche da un punto di vista teologico-pastorale.</p>

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Con questo corso ci si attende dallo studente che si approcci alla problematica in oggetto come conseguenza di un personale percorso di elaborazione teologico-pastorale che lo aiuti autonomamente a tematizzare questo problema come una vera e propria preoccupazione pastorale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si prefigge che lo studente nel prendere coscienza delle conseguenze pastorali e teologiche del fenomeno corruttivo sappia trasmettere alla comunità l'urgenza di un impegno pastorale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Nel sottolineare l'importanza di un corso che aiuti gli studenti nell'affrontare il tema della corruzione come preoccupazione teologico-pastorale, si mira ad un'autonomia di apprendimento degli studenti stessi che vada al di là del corso e li aiuti a saper leggere le dinamiche del fenomeno e le sfide pastorali conseguenti.

Prof. Gaetano DE SIMONE

60525 – Prassi giuridica e pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Prassi giuridica e pastorali-60525
	Legal and pastoral practices
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	De Simone Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Il corso si prefigge lo scopo di fornire allo studente la conoscenza in materia pastorale delle applicazioni che si rendono possibili facendo ricorso agli Istituti e alle Norme giuridiche della Chiesa in riferimento alla prassi ecclesiale.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'articolazione del corso si fonda sulla comparazione dell'elemento giuridico attinto dal Codice di Diritto Canonico e dalla Prassi giuridica con le sue applicazioni alle istituzioni pastorali con un riferimento particolare alla struttura centrale della Chiesa e in subordine alla organizzazione periferica della stessa. Inoltre si dovrà far riferimento a concrete esperienze di procedure e procedimenti che implicano il ricorso non solo alla vita pastorale della Chiesa ma anche della sua organizzazione giudiziaria anche alla luce delle recenti emanazioni magisteriali che riguardano pratiche necessarie per affrontare scottanti temi di attualità (processi canonici, procedure disciplinari, ricorsi amministrativi, riforma della Curia Romana e delle strutture pastorali di base).</p>
	<p>The course aims to provide the student with knowledge in pastoral matters of the applications that are possible by resorting to the Institutes and legal norms of the Church in reference to ecclesial practice. The structure of the course is based on the comparison of the legal element drawn from the Code of Canon Law and from legal practice with its applications to pastoral institutions with a particular reference to the central structure of the Church and subordinately to the peripheral organization of the same. Furthermore, reference must be made to concrete experiences of procedures and proceedings which imply recourse not only to the pastoral life of the Church but also to its judicial organisation, also in light of recent magisterial emanations which concern practices necessary to address burning current issues (canonical trials, disciplinary procedures, administrative appeals, reform of the Roman Curia and basic pastoral structures).</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Baccalaureato in Teologia ● Conoscenza della lingua italiana ● Conoscenza introduttiva del Diritto Canonico
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prassi giuridica per la preparazione del matrimonio 2. Formazione consiglio pastorale e presbiterale 3. L'erezione enti giuridici canonici 4. Prassi per procedimenti speciali <hr/> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legal practice for marriage preparation 2. Training of pastoral and presbyteral council 3. The erection of canonical juridical bodies 4. Practice for special proceedings

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Classroom lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Prova orale Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fantappiè, <i>Metamorfosi della sinodalità. Dal Vaticano II a papa Francesco</i> , Marcianum Press, Venezia 2023. Un codice di diritto canonico commentato. Ulteriore bibliografia di riferimento sarà indicata dal Docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; capacità di studio e argomentazione verificata in sede di esame; individuazione di una questione attinente al corso e bisognosa di essere indagata in modo originale. Continual presence and participation; interest in the discipline; capacity to study and reason well as verified in the exam; selection of a topic relevant to the course and deserving of original study.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso porterà lo studente a possedere conoscenza e comprensione della prassi giuridica sia della chiesa universale che delle chiese particolari, in riferimento alla strutturazione di processi e procedimenti afferenti la vita pastorale, amministrativa e penale della chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare conoscenza e comprensione del dato giuridico emanato dalle autorità della chiesa per la vita ordinaria e straordinaria dei vari enti della comunità ecclesiale, nonché per disciplinare i vari stati di vita e le condizioni specifiche dei fedeli, sempre da un punto di vista pastorale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Autonomia di giudizio in riferimento all'inquadramento sistematico delle nozioni acquisite per una prassi ecclesiale in grado di coniugare il profilo del Magistero con la pastorale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti devono acquisire abilità comunicative attraverso la capacità di esprimersi con linguaggio tecnico-giuridico-pastorale, in merito alle situazioni di vita concreta delle comunità ecclesiali nelle quali si troveranno ad operare.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Gli studenti devono aver sviluppato sufficienti capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi afferenti alle prassi e agli insegnamenti dove necessita una

Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	flessibilità in grado di coniugare l'elemento giuridico con le esigenze della pastorale ordinaria.
--	--

60640 - Temi di ecologia ed ambiente in prospettiva pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Temi di ecologia ed ambiente in prospettiva pastorale-60640
	Denominazione in inglese: Ecology and environmental issues in a pastoral perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	De Simone Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende coniugare in una prospettiva pastorale l'importanza della Teologia della creazione con le moderne teorie circa la tutela ambientale, che evidenzia il ruolo della persona umana, nei contesti ambientali con una presa di coscienza sempre più marcata della responsabilità intergenerazionale, per tutelare e preservare l'ambiente umano. Inoltre, si porrà attenzione ai profili pastorali e morali per una teologia pastorale orientata a preservare le migliori condizioni possibili per l'ecosistema nel quale si vive.
	Inglese: The course intends to combine in a pastoral perspective the importance of the Theology of Creation with modern theories about environmental protection, which highlights the role of the human person, in environmental contexts with an increasingly marked awareness of intergenerational responsibility, to protect and preserve the human environment. Furthermore, attention will be paid to the pastoral and moral profiles for a pastoral theology oriented to preserve the best possible conditions for the ecosystem in which we live.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamento biblico della creazione. 2. Rapporto persona ambiente nella tradizione patristica e nella Teologia. 3. Lo sviluppo del movimento ambientalista nel XX-XXI secolo. 4. La problematica ambientale nella dottrina sociale della chiesa. 5. Lo sviluppo della Teologia della creazione e dell'ambiente nella tradizione tedesca. 6. Temi scelti di approfondimento tratti dalla Enciclica <i>Laudato sii</i> <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical foundation of creation. 2. Person-environment relationship in the patristic tradition and in Theology. 3. The development of the environmental movement in the 20th-21st century. 4. Environmental issues in the social doctrine of the church. 5. The development of the Theology of creation and the environment in the German tradition. 6. Selected topics for further study taken from the Encyclical <i>Laudato sii</i>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Frontal lessons</p>
	<p>Italiano: Prova orale</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i></p>	<p><i>Enciclica Laudato sii</i> con specifici commentari; M. Kehl, E Dio vide che era cosa buona, Queriniana, Brescia 2009.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza della prospettiva teologica e morale della creazione in prospettiva pastorale con particolare attenzione al dato magisteriale per una prassi dell'azione ecclesiale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di elaborare adeguate criteriologie per appurare la pratica di una prassi ecclesiale promotrice della tutela ambientale e della valorizzazione tematica necessaria per una teologia pastorale in grado di comprendere i fenomeni attuali di non rispetto dell'ambiente per poi sviluppare buone prassi teologicamente fondate.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto appreso, permettendogli di giungere a risultati ulteriori relativamente ad una adeguata formazione personale e comunitaria da trasfondere all'interno dei processi catechesi ed evangelizzazione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di partecipare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite e il magistero della Chiesa sulla questione ambientale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La complessa materia che presenta un alto indice di interdisciplinarietà sarà motivo per integrare le proprie conoscenze e gestire in tal modo l'argomento sia nei processi di vita pastorale che nel dialogo con le istituzioni ed economiche che caratterizzano oggi sempre di più la vita sociale.</p>

60652 – Sinodalità e potestas

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Sinodalità e potestas 60652
	Denominazione in inglese: Synodality and power
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	De Simone Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso intende coniugare la dimensione pastorale e quella giuridica in ordine alla relazione che intercorre tra i nuovi processi sinodali introdotti dal magistero di papa Francesco con la criteriologia e metodologia giuridica proprio dei processi dottrinali e giuridici del diritto canonico. In particolare, sarà preso in esame la relazione che intercorre tra i canoni 129 e 144 e il profilo decisionale che coinvolge i laici nell'esercizio della potestà di governo secondo le prassi decisionali della vita pastorale sia della Chiesa universale che particolare.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	The course intends to combine the pastoral and juridical dimensions in relation to the relationship between the new synodal processes introduced by the magisterium of Pope Francis with the juridical criteriologia and methodology of the doctrinal and juridical processes of canon law. In particular, the relationship between canons 129 and 144 and the decision-making profile involving the laity in the exercise of the power of government according to the decision-making practices of the pastoral life of both the universal and particular Church will be examined

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamento biblico della potestà nella Chiesa 2. Lo sviluppo storico dei principi di sinodalità e potestà di governo. 3. Attuale profilo canonistico della potestà e dell'istituto del Sinodo nel Codice. 4. La sinodalità nel magistero di papa Francesco. 5. Sviluppo attuale della Teologia nei confronti della potestà e della autorità nella Chiesa. 6. Ricadute pastorali dello sviluppo dei processi sinodali alla luce dei Sinodi sulla Sinodalità. <hr/> <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical foundation of power in the Church 2. The historical development of the principles of synodality and power of government. 3. Current canonical profile of power and the institution of the Synod in the Code. 4. Synodality in the magisterium of Pope Francis. 5. Current development of Theology with respect to power and authority in the Church. 6. Pastoral implications of the development of synodal processes in light of the Synods on Synodality.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Codice di Diritto Canonico (aggiornato); P. GHERRI (ED.), <i>Consultare e consigliare nella Chiesa (Atti della giornata canonistica interdisciplinare</i>, Città del Vaticano, 2018); E. KOUVEGLIO, <i>Il Sinodo dei Vescovi nel diritto e nella vita della Chiesa. Tra collegialità e sinodalità in Apollinaris LXXXVIII(2015)</i>; <i>Documenti conclusivi del sinodo universale 2024.</i></p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza della prospettiva teologica e giuridica da finalizzare in prospettiva pastorale con particolare attenzione al dato magisteriale per una prassi dell'azione ecclesiale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di elaborare adeguate criteriologie per appurare la pratica di una prassi ecclesiale promotrice di comunione e crescita ecclesiale nell'ambito della vita pastorale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto appreso, permettendogli di giungere a risultati ulteriori relativamente ad una adeguata prassi di governo, di gestione e di programmazione di iniziative pastorale sotto la guida di una autorità riconosciuta e condivisa dal contesto ecclesiale più ampio.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di partecipare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il non facile linguaggio giuridico sulla potestà sarà motivo per integrare le conoscenze e gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche alla luce dello sviluppo sempre più pervasivo della sinodalità.</p>
--	--

60521 – Teologia della pace

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia della Pace 60521
	Denominazione in inglese: Theology of peace
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	De Simone Gaetano
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso ha carattere fondativo e affronta il tema di un'introduzione alla teologia della pace, collocandolo in ambito teologico-pastorale, cioè di concreta prassi ecclesiale. A partire dall'imprescindibile fondamento biblico e cristologico, svilupperà le due dimensioni <i>ad intra</i> e <i>ad extra</i> quali identità e compito della Chiesa nel suo servizio alla presenza e alla crescita del Regno di Dio nel mondo.</p>
	<p>Inglese: The course has a foundational character and deals with the theme of an introduction to the theology of peace, placing it in the theological-pastoral context, that is, in concrete ecclesial practice. Starting from the indispensable biblical and Christological foundation, it will develop the two dimensions <i>ad intra</i> and <i>ad extra</i> as the identity and task of the Church in her service to the presence and growth of the Kingdom of God in the world.</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fondamento Biblico del tema della Pace. 1.1 La pace nell'Antico Testamento. 1.2 La pace nel Nuovo Testamento. 3. Breve excursus storico sul tema della pace nel pensiero cristiano. 4. La pace nel magistero contemporaneo della Chiesa 5. Paradigmi teologico-pastorali della pace. 6. La comunità cristiana, luogo e strumento di riconciliazione <hr/> <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical foundation of the theme of Peace. 1.1 Peace in the Old Testament. 1.2 Peace in the New Testament. 3. Brief historical excursus on the theme of peace in Christian thought. 4. Peace in the contemporary teaching of the Church 5. Theological-pastoral paradigms of peace. 6. The Christian community, place and instrument of reconciliation.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>Enchiridion della Pace. Vol. 1: Pio X. Giovanni XXIII (a cura di E. LORA), EDB, Bologna 2004.</i></p> <p><i>Enchiridion della Pace. Vol. 2: Paolo VI. Giovanni Paolo II (a cura di E. LORA), EDB, Bologna 2005.</i></p> <p>PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, <i>Il concetto di pace. Attualità della Pacem in Terris nel 50° anniversario (1963-2013)</i>, a cura di V. V. ALBERTI, LEV, Città del Vaticano 2013.</p> <p>E.JÜNGEL, <i>L'essenza della pace, un'antropologia teologica</i>, Morcelliana, Brescia 1984-2022.</p> <p>J. GUITTON, <i>Il pensiero e la guerra</i>, Morcelliana, Brescia 2022.</p> <p>E.CHIAVACCI – B. HAERING – R. VALLE – C. MOLARI – D. MONGILLO – P. RICCA – B. SECONDIN – E. ZERBINO, <i>Per una teologia della pace</i>, Borla, Roma 1987.</p> <p>FRANCESCO, <i>Conquista la pace</i>, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2023.</p> <p>N.M. LOSS, <i>Pace</i>, in <i>Nuovo Dizionario di Teologia Biblica</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 1988, 1056-1064.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza della prospettiva teologica della pace con una particolare attenzione al dato biblico-magisteriale.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di elaborare adeguate criteriologie per appurare la pratica di una prassi ecclesiale promotrice di pace <i>ad intra</i> e <i>ad extra</i>.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto appreso, permettendogli di giungere a risultati ulteriori relativamente ad una adeguata Teologia della Pace.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di partecipare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La non facile riflessione teologica sulla pace che si sarà in qualche modo acquisita, sarà motivo per integrare le conoscenze e gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche.</p>

65216 – Seminario Dottorale

Prof.ssa Giuliana MIGLIORINI

60108 – Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale RedemptorHominis
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Pedagogia in prospettiva teologico pastorale-60108
	Denominazione in inglese: Pedagogy in a pastoraltheologicalperspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Prof.ssa Giuliana Migliorini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientare le conoscenze culturali, pedagogiche e pastorali verso specifiche competenze che consentano agli studenti di operare nell'ambito educativo nel servizio alla comunità cristiana. - Conoscere i temi e le articolazioni fondamentali della pedagogia, affinché si possa attivare un dialogo costruttivo fra teologia e scienze umane per il servizio alla comunità cristiana. <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ability to direct cultural, pedagogical and pastoral knowledge in specific competences, in order to make students work in the educational field at the service of the Christian community. - Knowledge of the fundamental thematics of pedagogy, in order to activate a constructive dialogue between theology and humanities at the service of the Christian community.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Conoscenza base della lingua italiana.</p> <p>Basic knowledge of Italian.</p>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di affrontare alcuni aspetti fondamentali del sapere sull'educazione, con particolare attenzione agli aspetti fondamentali della pedagogia quali: la natura, l'epistemologia, le questioni relative ai metodi di ricerca, il linguaggio, il rapporto fra teoria e prassi.</p> <p>Si valorizzeranno gli elementi costitutivi delle relazioni e delle azioni educative, le diverse metodologie con riferimenti agli orientamenti pedagogici attuali. Il principio cardine è il significato della pedagogia della persona e in particolare di</p>

	<p>quella cristiana in prospettiva pastorale. Nel percorso verranno analizzate alcune istanze della società complessa e le connessioni fra le scienze dell'educazione nella prospettiva dell'educazione integrale.</p> <p>Inglese: The course deals with some fundamental aspects of knowledge of education, paying particular attention to the fundamental thematics of pedagogy such as: nature, epistemology, matters related to research methods, language, the relationship between theory and practice. The purpose is to value the building blocks of educational relationship and educative actions and different methodologies with references to the current pedagogical guidelines. The key principle is the meaning of the person's pedagogy, especially of the Christian one in a pastoral perspective. The course will analyze some instances in complex society and the connections between the sciences of education in a perspective of integral education.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Analisi critica di testi</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lessons</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Critical analysis of texts</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Sono previste prove in itinere di valutazione formativa. Durante la prova orale verrà verificata la conoscenza del programma del corso, la capacità critico-riflessiva rispetto ai concetti fondamentali esaminati, l'utilizzo di un linguaggio specifico e la capacità di correlare teorie e concetti alla prassi.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Oral exam</p> <p>Formative assessment tests will be carried ongoing. During the final oral exam it will be verified the knowledge of the course's program, the critical-reflective ability of the</p>

	<p>fundamental concepts examined, the use of a specific language and the ability to correlate theories and concepts to practice.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>-C. PALAZZINI – G. MIGLIORINI, <i>Per una comunità aperta alla speranza. Riflessioni pedagogiche e prospettive educative</i>, Edizioni Sanpino, Torino, 2025.</p> <p>-A.A. V.V., <i>Pedagogia generale</i>, Vita e Pensiero, Milano 2023.</p> <p>-G. CHIOSSO, <i>Studiare pedagogia: introduzione ai significati dell'educazione</i>, Mondadori Università, Firenze 2018.</p> <p>-G. CORALLO, <i>L'educazione: problemi di pedagogia generale</i>, Armando, Roma 2010.</p> <p>-C. PALAZZINI, <i>Per la vita buona: teologia e scienze umane in dialogo</i>, LUP, Città del Vaticano 2011.</p> <p>-PELLERREY M.– GRZADZIEL D., <i>Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico progettuale</i>, LAS, Roma 2011.</p> <p>-<i>Dizionario di scienze dell'educazione</i>, LAS, Roma 2008.</p> <p>Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante il corso.</p> <p>Adding bibliographical information will be presented during the course.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignmentcriteria</p>	<p>Italiano: Interesse per l'approfondimento e la ricerca in merito ai temi della pedagogia e dell'educazione per l'azione pastorale.</p> <p>Inglese: The interest in the field of study and research about themes of pedagogy and education for pastoral activity.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere gli argomenti affrontati durante il corso, mostrando capacità di rielaborazione e riflessione personale.</p> <p>Knowledge of the topics covered during lessons, with the ability to re-elaborate concepts and make personal reflection.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza del lessico pedagogico, riguardante gli argomenti oggetto di studio. - Comprensione delle principali teorie pedagogiche di riferimento.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riconoscere e applicare le concettualizzazioni in situazioni diverse. - Knowledge of the pedagogical lexicon, concerning the subjects of study. - Comprehension of the main pedagogical reference theories. - Ability to recognize and apply conceptualizations in different situations
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare e interpretare i contesti educativi in termini pedagogici - Saper scegliere fra le diverse concettualizzazioni e teorie, analizzate durante il corso, individuando le possibili implicazioni nella prassi pastorale. - Ability to observe and interpret educational contexts into pedagogical terms - Ability to choose between the different conceptualizations and theories, covered during the course, and to identify the possible implications in pastoral practice.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper argomentare in modo compiuto, le conoscenze acquisite, declinandole in modo coerente e validato. - Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina - Ability to argue in a proper way the acquired knowledge and to decline them in a coherent and validated way. - Ability to use the specific terminology and language of the discipline
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di apprendere autonomamente concetti fondamentali di testi e materiali proposti. - Lo studente, facendo riferimento alla struttura del corso, usando in modo adeguato riferimenti validati, deve saper organizzare autonomamente un percorso di approfondimento su temi fondamentali. - Ability to independently learn basic concepts of proposed texts and materials. - The student, referring to the structure of the course, must be able to independently organize aim-

	depth study about fundamental issues, using properly validated references.
--	--

Prof. Massimiliano PADULA

60107 – Sociologia in prospettiva teologico-pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Sociologia in prospettiva teologico-pastorale-60107
	Sociology and theological-pastoral perspective
4. Periodo insegnamento	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SOCIOLOGIA GENERALE (GSPS-05/A)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Padula Massimiliano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza degli elementi essenziali della sociologia. Nella prima parte, il corso passerà in rassegna i concetti fondamentali dell'analisi sociologica indispensabili alla comprensione degli individui (e delle loro esistenze) in società. Nella seconda parte, proverà a elaborare una traccia d'indagine relativa al legame tra teologia pastorale e sociologia.
	The course introduces the essentials of the discipline of sociology with special reference to cultural processes. In the initial part of the course, there will be explained the basic concepts of sociological analysis essential for understanding individuals (and their lives) in society. In the second part, it will be elaborated the relationship between pastoral theology and sociology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Conoscenza della lingua italiana • Conoscenza sufficiente della lingua inglese
11. Contenuti del corso /Course Contents	<ol style="list-style-type: none"> 1. Che cos'è la sociologia 2. La formazione della società moderna 3. Interazione e gruppi organizzati 4. La cultura e le regole della società 5. Valori, norme e istituzioni

	<ol style="list-style-type: none"> 6. Identità e socializzazione 7. Linguaggio e comunicazione 8. Devianza e criminalità 9. La religione 10. Il rapporto tra teologia pastorale e sociologia
	<ol style="list-style-type: none"> 1. What is sociology? 2. The formation of modern society 3. Interaction and organized groups 4. Culture and the rules of society 5. Values, norms and institutions 6. Identity and socialization 7. Language and communication 8. Deviance and crime 9. Religion 10. Theology and sociology
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Lezioni frontali; modalità interattiva attraverso supporti audiovisivi; discussioni in classe.</p> <p>Classroom lessons; interactive opportunities with audio-visual devices; in-class discussions.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Prova orale</p> <p>Oral exam</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>A. BAGNASCO - M. BARBAGLI - A. CAVALLI, <i>Sociologia. I concetti base</i>, Il Mulino, Bologna 2013.</p> <p>V. O. Ballano, (2020). The Social Sciences, Pastoral Theology, and Pastoral Work: Understanding the Underutilization of Sociology in Catholic Pastoral Ministry, <i>Open Theology</i>, 6 (1), 531-546.</p>
A. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; capacità di studio e argomentazione verificata in sede di esame; individuazione di una questione attinente al corso e bisognosa di essere indagata in modo originale.</p> <p>Continual presence and participation; interest in the discipline; capacity to study and reason well as verified in the exam; selection of a topic relevant to the course and deserving of original investigation.</p>
B. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	<p>Al termine dell'insegnamento lo/a studente/essa dovrà dimostrare di conoscere e comprendere gli strumenti e dei concetti di base della teoria sociologica generale.</p>

<p>C. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Gli studenti devono essere capaci di applicare conoscenza e comprensione di detti strumenti e concetti di base ai fini dell'analisi dell'organizzazione sociale.</p>
<p>D. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Gli studenti dovranno essere capaci in modo autonomo di interpretare scientificamente i fenomeni socio-culturali e le implicazioni di questi ultimi nella prassi pastorale.</p>
<p>E. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Gli studenti dovranno acquisire capacità di uso corretto e comunicativamente efficace del linguaggio disciplinare specifico.</p>
<p>F. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Gli studenti dovranno aver sviluppato sufficienti capacità di apprendimento necessarie per saper svolgere attività di studio e ricerca in materia sociologica all'interno di un gruppo di studio o di un equipe pastorale.</p>

60527 – Comunicazione e prassi pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Comunicazione e prassi pastorale-60527
	Communication and pastoral practice
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (GSPS-06/A)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Padula Massimiliano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Il corso ha finalità di introdurre alla “pastorale dei media e della comunicazione” attraverso l'analisi dello scenario comunicativo attuale, sempre più orientato dalle logiche del digitale. Al centro della riflessione ci sarà il paradigma contemporaneo di comunicazione caratterizzato da un'eclissi dell'artificiale e da una

	<p>(ri)emersione dell'umano e del concetto di comunità. Seguirà una riflessione sulle dimensioni comunicative che al meglio oggi rappresentano la Chiesa.</p> <p>The course introduces the "pastoral care of media and communication" through the analysis of the contemporary digital communication scenario. In the second part of the course, it will be explored the relationship between Church and communication.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Conoscenza della lingua italiana • Conoscenza sufficiente della lingua inglese
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Digital culture 2. Pastoral practices 3. Communication as proximity 4. Identity profiles in complex society 5. Media and digital pastoral care 6. Church and digital culture <p>Inglese:</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali; modalità interattiva attraverso supporti audiovisivi; discussioni in classe; elaborazione di un paper, incontri con esperti.</p> <p>Classroom lessons; interactive opportunities through audio-visual devices; in-class discussions; completion of a paper; expert meeting.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale ed esposizione del paper.</p> <p>Oral exam and presentation of a paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. Padula, <i>Comunica il prossimo tuo. Cultura digitale prassi pastorale</i>, Paoline, Cinisello Balsamo 2019. V. Marinelli, <i>Socialitude. Comunicazione come prossimità</i>, LUP, Città del Vaticano 2018.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; capacità di studio e argomentazione verificata in sede di esame; individuazione di una questione attinente al corso e bisognosa di essere indagata in modo originale.</p> <p>Continual presence and participation; interest in the discipline; capacity to study and reason well as verified in</p>

	the exam; selection of a topic relevant to the course and deserving of original investigation.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità per indagare il legame tra cultura digitale e prassi pastorale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Gli studenti devono essere capaci di concretizzare in prassi pastorale i contenuti studiati e acquisiti durante il corso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, attraverso la concretizzazione della metodologia di lavoro specifica della disciplina.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso sia a interlocutori specialisti che non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Gli studenti devono aver sviluppato sufficienti capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi afferenti ai temi trattati, anche per intraprendere un servizio pastorale che possa essere orientato dalle istanze della cultura digitale.

60653 – Teorie sociali della complessità

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teorie sociali della complessità-60653
	Social Complexity Theories
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (GSPS-06/A)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
21. Cognome e nome del docente	Padula Massimiliano
22. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Il corso sarà diviso in due parti. Nella prima parte, sarà definito il quadro di riferimento teorico della disciplina, i concetti e le categorie fondamentali,

	<p>avvalendosi principalmente degli studi di Edgar Morin e di Piero Dominici.</p> <p>La seconda parte si avvarrà della metodologia della flipped classroom: gli studenti leggeranno alcuni contributi sul tema per poi dibatterne in aula ed elaborare idee e proposte relative al rapporto tra complessità e teologia pastorale.</p> <p>The course will be divided into two parts. In the first part, it will define the theoretical framework of the discipline, the fundamental concepts and categories, making use mainly of the studies of Edgar Morin and Piero Dominici. The second part will make use of the methodology of the flipped classroom: students will read some contributions on the course topics and then debate them in the classroom and develop ideas and proposals related to the relationship between complexity and pastoral theology.</p>
<p>8. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Conoscenza della lingua italiana • Conoscenza sufficiente della lingua inglese
<p>9. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La complessità 2. Conflitto, crisi, limite 3. L'indeterminato 4. Società ipertecnologica 5. L'intralliquillità 6. Cultura digitale e Intelligenza artificiale 7. Educare nella complessità <hr/> <ol style="list-style-type: none"> 1. Complexity 2. Conflict, crisis, limit 3. The uncertainty society 4. The hyper-technological society 5. "Intranquillità" 6. Digital culture and artificial intelligence 7. Educating in complexity
<p>10. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali; modalità interattiva attraverso supporti audiovisivi; discussioni in classe; elaborazione di presentazioni.</p> <hr/> <p>Classroom lessons; interactive opportunities with audio-visual devices; in-class discussions; completion of a presentations.</p>
<p>11. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <hr/> <p>Oral exam</p>
<p>12. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>E. Morin, <i>La sfida della complessità</i>, Le lettere, Firenze 2017.</p>

	<p>P. Dominici, <i>Oltre i cigni neri. L'urgenza di aprirsi all'indeterminato</i>, Franco Angeli, Milano, 2023.</p> <p>M. Benasayag, T. Cohen, <i>L'epoca dell'intranquillità. Lettera alle nuove generazioni</i>, Vita e Pensiero, Milano 2023.</p>
13. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per la disciplina; capacità di studio e argomentazione verificata in sede di esame; individuazione di una questione attinente al corso e bisognosa di essere indagata in modo originale.</p> <p>Continual presence and participation; interest in the discipline; capacity to study and reason well as verified in the exam; selection of a topic relevant to the course and deserving of original investigation.</p>
14. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti dovranno conseguire conoscenze e capacità introduttive relative alla categoria sociologica della "complessità", sufficienti per avere una comprensione generale degli argomenti trattati durante il corso.
15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Gli studenti devono essere capaci di comprendere il concetto di complessità nella prospettiva delle scienze sociali applicandolo nello studio e nella ricerca teologico-pastorale.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, attraverso la concretizzazione della metodologia di lavoro specifica della disciplina.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso sia a interlocutori specialisti che non specialisti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Gli studenti devono aver sviluppato sufficienti capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi afferenti ai temi trattati contestualizzandoli nel loro servizio pastorale.

65635 – Laboratorio di Comunicazione per la pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Laboratorio di Comunicazione per la pastorale-65635
	Workshop Of Communication in the Pastoral context

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SPS/08)
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Padula Massimiliano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Il seminario/laboratorio intende offrire competenze teorico-pratiche nella comunicazione, con particolare riferimento ai processi comunicativi digitali. Dopo un'introduzione sul concetto di comunicazione e sui principali strumenti di comunicazione istituzionale, verranno affrontate modalità di diffusione dei contenuti online e sui social media, evidenziandone peculiarità, caratteristiche e limiti, anche attraverso casi concreti. Il laboratorio intende favorire sia il "capire" (i modelli e le dinamiche comunicative), sia il "saper fare" (gli strumenti di gestione e organizzazione della comunicazione), per una applicazione e integrazione negli ambiti pastorali. Saranno approfonditi temi come l'iperconnessione, le fake news, i bias cognitivi, il rapporto tra minori e internet, con un approfondimento sulla narrazione e sulla produzione digitale in ambito pastorale.</p> <p>The seminar/workshop aims to offer theoretical-practical skills in communication, with particular reference to digital communication processes. The first part will introduce the concept of communication and the main tools of institutional communication. The second part will examine the dissemination of content online and on social media, highlighting its peculiarities, characteristics and limitations, including through case histories. The workshop aims to foster both "understanding" (communication models and dynamics) and "knowing how to do" (communication management and organization tools) for application and integration in pastoral settings. Topics include: hyperconnection, fake news, cognitive bias, the relationship between minors and the Internet, storytelling and digital production in pastoral settings.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Baccalaureato in Teologia • Conoscenza della lingua italiana • Conoscenza sufficiente della lingua inglese

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>1. Il concetto di comunicazione 2. La comunicazione istituzionale e gli strumenti 3. La comunicazione digitale 4. Iperconnessione, fake news, bias cognitivi 4. Media e minori 5. Storytelling e produzione digitale 6. I media nella pastorale 7. La pastorale nei media</p> <hr/> <p>1. The concept of communication 2. Institutional communication and the tools 3. Digital communication 4. Hyperconnection, fake news, cognitive bias 4. Media and minors 5. Storytelling and digital production 6. Media in pastoral care 7. Pastoral care in media spaces</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali; modalità interattiva attraverso supporti audiovisivi e web tools e web app; discussioni in classe; costruzione di un prodotto digitale</p> <hr/> <p>Classroom lessons; interactive opportunities with audio-visual devices and web tools and app in-class discussions; building of a digital product.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Sviluppare un progetto di comunicazione</p> <hr/> <p>Develop an communications project</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>I materiali di studio saranno indicati all'inizio del seminario</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Presenza e partecipazione continuativa; interesse per i temi trattati; capacità di studio e approfondimento personale, impegno nella realizzazione del lavoro finale; individuazione di una questione attinente al seminario e bisognosa di essere indagata in modo originale.</p>

	Continual presence and participation; interest in the discipline; capacity to study and reason; engagement to the realization of the final work selection of a topic relevant to the seminar and deserving of original investigation.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità per sviluppare progettare e realizzare un prodotto comunicativo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Gli studenti devono essere capaci di progettare un prodotto digitale finalizzato ad essere usato nei propri contesti di azione pastorale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, attraverso la concretizzazione della metodologia di lavoro acquisita durante il seminario.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Gli studenti devono saper comunicare i contenuti del corso sia a interlocutori specialisti che non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Gli studenti devono aver sviluppato sufficienti capacità di apprendimento necessarie per sviluppare future azione comunicative per la pastorale.

Prof.ssa Laura Carmen PALADINO

60102 – Teologia biblica dell'azione ecclesiale

Prof. Nicola REALI

60104 – Antropologia teologico-pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pontificio Istituto Pastorale <i>Redemptor Hominis</i>
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Pastorale
3. Disciplina	Antropologia teologico-pastorale-60104
	Pastoral Theological Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	REALI NICOLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>L'insegnamento si strutturerà in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di specializzazione: promuovere la formazione pastorale, stimolando e sollecitando l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto</p> <p>The course will have a shape in line with the objectives of the degree programme: conjugating the fostering of pastoral education with the knowledge of philosophical and theological perspectives concerning the concrete life of contemporary human being</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	<p>Attitudine critica generale e forte motivazione allo studio. È preferibile una buona conoscenza di alcune questioni classiche dell'antropologia teologica (la grazia e il rapporto natura/soprannatura)</p> <p>Basic critical aptitude and strong motivation to study. A good knowledge of some classic issues in theological anthropology (God's Grace and the relation between the natural and supernatural) is required</p>
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Il corso intende concentrarsi sulla figura di uomo implicata nell'agire ecclesiale. Tenendo conto infatti che la prassi ecclesiale è l'oggetto proprio della teologia pastorale, il momento antropologico sarà tematizzato particolarmente sul versante del soggetto agente. Dopo aver individuato le difficoltà presenti in alcuni modelli teologico-pratici oggi prevalenti, il corso approfondirà la questione rintracciando anzitutto nella testimonianza scritturistica le indicazioni sulla base delle quali identificare il profilo pratico della relazione Dio/uomo. Partendo dalla rilettura paolina del rapporto antropologia/cristologia, la riflessione metterà a tema l'agire dell'uomo <i>nuovo</i> rinato dalle acque battesimali che trova nell'amore per "il fratello per cui Cristo è morto" (1Cor 8,11) la sua forma compiuta e il criterio di ogni sua azione.</p> <p>The course will focus on the human Being involved in ecclesial action. Keeping in mind that ecclesial praxis is the proper object of pastoral theology, the anthropological moment will be thematized particularly on the side of the acting subject. After identifying the difficulties present in some theological-practical models nowadays, the course,</p>

	according to the Scriptures, will identify the practical profile of the God/human relationship. Starting from the Pauline teaching concerning anthropology/christology relationship, the reflection will focus on the action of the new man reborn from the baptismal waters, who finds in love for "the brother for whom Christ died" (1 Cor. 8:11) his fulfilled form and the criterion of all his action.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Lezioni frontali, brevi discussioni seminariali, analisi e studio di testi. Sarà incoraggiata una partecipazione attiva da parte degli studenti. Lectures in classroom, short discussions, analysis and study of texts. Active participation by students will be encouraged
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Prova orale Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	N. REALI, <i>Idee per un'antropologia teologico-pastorale</i> , Marcianum, Venezia 2021
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Forte motivazione a confrontarsi con autori e tematiche capaci di offrire elementi per ripensare l'azione ecclesiale in modo innovativo e adeguato all'epoca contemporanea Strong motivation to engage with authors and themes capable of offering elements for rethinking ecclesial action in an innovative way appropriate to contemporary epochs
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione/Knowledge and understanding</i>	Acquisizione delle conoscenze di base sull'antropologia teologico-pastorale, relativamente alle tematiche affrontate nell'insegnamento; sviluppo di un'adeguata sensibilità verso la specificità dell'approccio teologico-pastorale. Acquisition of the basic elements of anthropology from a pastoral theological point of view in relation to the topics faced in the course; development of an adequate awareness of the specificity of the pastoral theological approach.
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate/Applying knowledge and understanding</i>	Capacità di applicare le conoscenze di carattere teologico-pastorale acquisite; capacità di formulare problemi, di natura strettamente pastorale e non, attraverso l'impiego di strumenti logico-argomentativi. Acquisition of argumentative skills about the topics studied; ability to set up pastoral and non-pastoral problems making use of the tools of a rational way of argumentation.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio/Making judgements</i>	Comprensione delle differenze tra diverse ipotesi interpretative su temi di carattere antropologico; capacità di formulare giudizi autonomi.

	Ability to understand and present the topics studied from different points of view; ability to make independent judgments.
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative/Communication skills</i>	Padronanza della lingua italiana e, in particolare, impiego del lessico filosofico-teologico; sviluppo della capacità di comunicare contenuti informativi e strutture concettuali Full Italian language competence; ability to use philosophical and theological vocabulary, development of the capability to communicate conceptual contents and structures
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere/Learning skills</i>	Sviluppo di un metodo di studio atto a consentire l'apprendimento delle tematiche e l'impiego degli strumenti tipici degli studi in ambito teologico-pastorale; acquisizione della capacità di lavoro autonomo adeguate in vista del proseguimento degli studi successivi. Development of a study method that allows one to learn typically theological pastoral topics and the tools; acquisition of the ability to work independently in view of the next levels of education

60520 – Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pontificio Istituto Pastorale <i>Redemptor Hominis</i>
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Pastorale
3. Disciplina	Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione dei laici-60520 Ecclesial Communion, Co-responsibility, Participation of Laypeople
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	REALI NICOLA

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p>	<p>L'insegnamento si strutturerà in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di specializzazione: promuovere la formazione pastorale, stimolando e sollecitando la conoscenza delle principali prospettive concernenti l'azione concreta dei <i>Christifidels laici</i> nella Chiesa cattolica.</p> <p>The course will have a shape in line with the objectives of the degree programme: conjugating the fostering of pastoral education with the knowledge of main perspectives concerning the concrete action of Laypeople within the Catholic Church</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p>	<p>Attitudine critica generale e forte motivazione allo studio. È preferibile una buona conoscenza di alcune questioni classiche della Teologia dei laici</p> <p>Basic critical aptitude and strong motivation to study. A good knowledge of some classic issues in Theology of Laypeople is required.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Il corso si articola fondamentalmente in due parti: la prima relativa al recupero delle istanze propriamente pastorali di una valorizzazione del laico all'interno della Chiesa (messe in ombra dalla cosiddetta "teologia del laicato"), la seconda relativa all'analisi delle forme di corresponsabilità e di partecipazione dei laici alla vita della comunità ecclesiale.</p> <p>The course is basically divided into two parts: the first relating to the recovery of the properly pastoral instances of a valorization of Laypeople within the Church (overshadowed by the so-called "theology of the laity"), the second relating to the analysis of the forms of co-responsibility and participation of Laypeople in the life of the ecclesial community.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Lezioni frontali, brevi discussioni seminariali, analisi e studio di testi. Sarà incoraggiata una partecipazione attiva da parte degli studenti.</p> <p>Lectures in classroom, short discussions, analysis and study of texts. Active participation by students will be encouraged</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Prova orale</p> <p>Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>GIOVANNI PAOLO II, <i>Esortazione apostolica postsinodale Christifideles laici</i>.</p> <p>FRANCESCO, <i>Lettera Apostolica in forma di "Motu proprio" Antiquum ministerium</i></p>

	B. SESBOÜÉ, <i>Non abbiate paura! Sguardi sulla Chiesa e sui ministeri oggi</i> , tr. it., Queriniana, Brescia 2019.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Forte motivazione a confrontarsi con autori e tematiche capaci di offrire elementi per ripensare l'azione ecclesiale in modo innovativo e adeguato all'epoca contemporanea</p> <p>Strong motivation to engage with authors and themes capable of offering elements for rethinking ecclesial action in an innovative way appropriate to contemporary epochs</p>
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione/Knowledge and understanding</i>	<p>Acquisizione delle conoscenze di base sull'identità e il ruolo dei laici nella Chiesa, relativamente alle tematiche affrontate nell'insegnamento; sviluppo di un'adeguata sensibilità verso la specificità dell'approccio teologico-pastorale.</p> <p>Acquisition of the basic elements of identity and role of Laypeople within the Church in relation to the topics faced in the course; development of an adequate awareness of the specificity of the pastoral theological approach.</p>
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate/Applying knowledge and understanding</i>	<p>Capacità di applicare le conoscenze di carattere teologico-pastorale acquisite; capacità di formulare problemi, di natura strettamente pastorale e non, attraverso l'impiego di strumenti logico-argomentativi.</p> <p>Acquisition of argumentative skills about the topics studied; ability to set up pastoral and non-pastoral problems making use of the tools of a rational way of argumentation.</p>
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio/Making judgements</i>	<p>Comprensione delle differenze tra diverse ipotesi interpretative su temi presentati nel corso; capacità di formulare giudizi autonomi.</p> <p>Ability to understand and present the topics studied from different points of view; ability to make independent judgments.</p>
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative/Communication skills</i>	<p>Padronanza della lingua italiana e, in particolare, impiego del lessico filosofico-teologico; sviluppo della capacità di comunicare contenuti informativi e strutture concettuali</p> <p>Full Italian language competence; ability to use philosophical and theological vocabulary, development of the capability to communicate conceptual contents and structures</p>
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere/Learning skills</i>	<p>Sviluppo di un metodo di studio atto a consentire l'apprendimento delle tematiche e l'impiego degli strumenti tipici degli studi in ambito teologico-pastorale; acquisizione della capacità di lavoro autonomo adeguate in vista del proseguimento degli studi successivi.</p>

	Development of a study method that allows one to learn typically theological pastoral topics and the tools; acquisition of the ability to work independently in view of the next levels of education
--	--

60113 – Percorsi di Teologia pastorale della famiglia

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pontificio Istituto Pastorale <i>Redemptor Hominis</i>
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Pastorale
3. Disciplina	Percorsi di teologia pastorale della famiglia-60113
	Paths of Pastoral Theology of the family
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	REALI NICOLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	L'insegnamento si strutturerà in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di specializzazione: promuovere la formazione pastorale, stimolando e sollecitando la conoscenza delle principali prospettive concernenti la pastorale del matrimonio e della famiglia
	The course will have a shape in line with the objectives of the degree programme: conjugating the fostering of pastoral education with the knowledge of main perspectives concerning the pastorale care of marriage and family
10. Prerequisiti/Prerequisites	Attitudine critica generale e forte motivazione allo studio. È preferibile una buona conoscenza di alcune questioni classiche della Teologia del sacramento del matrimonio Basic critical aptitude and strong motivation to study. A good knowledge of some classic issues in Theology of Sacrament of Christian Marriage is required.
11. Contenuti del corso /Course Contents	L'indubbia centralità della famiglia nella vita della Chiesa e l'altrettanto evidente complessità del contesto culturale in

	<p>cui vive la Chiesa in molti paesi raccomandano la massima cura pastorale dei nubendi e l'accompagnamento degli sposi cristiani. Il corso, di conseguenza, vuole tematizzare questo specifico ambito pastorale cercando di disegnare un percorso pastorale che – tenendo conto dell'origine sacramentale della famiglia cristiana – possa giungere ad individuare gli strumenti idonei a valorizzare compiutamente il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia. Partendo dalle attuali difficoltà, ci si concentrerà sui modelli, i tempi e gli operatori della pastorale familiare, privilegiando la recente esortazione apostolica di Papa Francesco <i>Amoris Laetitia</i>.</p>
	<p>The undoubted centrality of the family in the life of the Church and the equally evident complexity of the cultural context in which the Church lives in many countries recommend the utmost pastoral care of Christian spouses. The course, consequently, seeks to thematize this specific pastoral area by trying to design a pastoral path that - taking into account the sacramental origin of the Christian family - can come to identify the appropriate tools to fully enhance God's plan for marriage and the family. Beginning with the current difficulties, we will focus on the models, times and agents of family care, privileging Pope Francis' recent apostolic exhortation <i>Amoris Laetitia</i>.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Lezioni frontali, brevi discussioni seminariali, analisi e studio di testi. Sarà incoraggiata una partecipazione attiva da parte degli studenti.</p>
	<p>Lectures in classroom, short discussions, analysis and study of texts. Active participation by students will be encouraged</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Prova orale</p>
	<p>Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>GIOVANNI PAOLO II, <i>Esortazione apostolica Familiaris Consortio</i>.</p> <p>FRANCESCO, <i>Esortazione apostolica Amoris Laetitia</i>.</p> <p>N. REALI, <i>Scegliere di essere scelti. Riflessioni sul sacramento del matrimonio</i>, Cantagalli, Siena 2008.</p> <p>N. REALI, <i>Quale fede per sposarsi in chiesa? Riflessioni teologico-pastorali sul sacramento del matrimonio</i>, Dehoniane, Bologna 2014.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di</p>	<p>Forte motivazione a confrontarsi con autori e tematiche capaci di offrire elementi per ripensare l'azione ecclesiale in modo innovativo e adeguato all'epoca contemporanea</p>

<p>licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Strong motivation to engage with authors and themes capable of offering elements for rethinking ecclesial action in an innovative way appropriate to contemporary epochs</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione/Knowledge and understanding</i></p>	<p>Acquisizione delle conoscenze di base sulla pastorale familiare, relativamente alle tematiche affrontate nell'insegnamento; sviluppo di un'adeguata sensibilità verso la specificità dell'approccio teologico-pastorale.</p> <p>Acquisition of the basic elements of pastoral care of family in relation to the topics faced in the course; development of an adequate awareness of the specificity of the pastoral theological approach.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate/Applying knowledge and understanding</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze di carattere teologico-pastorale acquisite; capacità di formulare problemi, di natura strettamente pastorale e non, attraverso l'impiego di strumenti logico-argomentativi.</p> <p>Acquisition of argumentative skills about the topics studied; ability to set up pastoral and non-pastoral problems making use of the tools of a rational way of argumentation.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio/Making judgements</i></p>	<p>Comprensione delle differenze tra diverse ipotesi interpretative su temi presentati nel corso; capacità di formulare giudizi autonomi.</p> <p>Ability to understand and present the topics studied from different points of view; ability to make independent judgments.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative/Communication skills</i></p>	<p>Padronanza della lingua italiana e, in particolare, impiego del lessico filosofico-teologico; sviluppo della capacità di comunicare contenuti informativi e strutture concettuali</p> <p>Full Italian language competence; ability to use philosophical and theological vocabulary, development of the capability to communicate conceptual contents and structures</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere/Learning skills</i></p>	<p>Sviluppo di un metodo di studio atto a consentire l'apprendimento delle tematiche e l'impiego degli strumenti tipici degli studi in ambito teologico-pastorale; acquisizione della capacità di lavoro autonomo adeguate in vista del proseguimento degli studi successivi.</p> <p>Development of a study method that allows one to learn typically theological pastoral topics and the tools; acquisition of the ability to work independently in view of the next levels of education</p>

60654 – Teologia Pastorale del sacramento della Penitenza

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pontificio Istituto Pastorale <i>Redemptor Hominis</i>
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Pastorale
3. Disciplina	Teologia pastorale del sacramento della Penitenza 60654
	Pastoral Theology Sacrament of Penance
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	REALI NICOLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	L'insegnamento si strutturerà in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di specializzazione: promuovere la formazione pastorale, stimolando e sollecitando la conoscenza delle principali prospettive concernenti la pastorale del sacramento della penitenza
	The course will have a shape in line with the objectives of the degree programme: conjugating the fostering of pastoral education with the knowledge of main perspectives concerning the pastorale care of sacrament of Penance
10. Prerequisiti/Prerequisites	Attitudine critica generale e forte motivazione allo studio. È preferibile una buona conoscenza di alcune questioni classiche della Teologia del sacramento della Penitenza Basic critical aptitude and strong motivation to study. A good knowledge of some classic issues in Theology of Sacrament of Penance is required.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Il corso vuole analizzare i problemi e le sfide che una teologia pastorale del sacramento della Penitenza deve affrontare ai nostri giorni. Analizzando l'attuale prassi pastorale, caratterizzata da una spiccata percezione individualistica del significato del sacramento, spesso ridotto a condizione di accesso ad altri sacramenti, il corso intende mettere in luce la discontinuità che esiste tra le acquisizioni teologiche favorite dal Concilio Vaticano II e

	<p>la pratica attuale. Il potenziale offerto da una corretta comprensione della forma del rito unitamente a un'adeguata considerazione del nesso tra la dimensione penitenziale della vita cristiana e la celebrazione del sacramento può rappresentare una soluzione per ricentrare la pratica all'interno dell'orizzonte sacramentale capace di condurre il penitente a riconoscersi come un peccatore perdonato.</p>
	<p>The course investigates the complexities and challenges surrounding the pastoral theology of the Sacrament of Penance. Analyzing the current pastoral action, driven by an individualistic perception of the sacrament's significance, often reduced to a condition for accessing other sacraments, the course highlights the discontinuity between the theological acquisitions of the Second Vatican Council and actual practice. The potential offered by a balanced understanding of the form of celebration and a proper consideration of the connection between the penitential dimension of Christian life and the celebration of the sacrament are presented as possible solutions to recenter the practice within the horizon of sacramental forgiveness, understood as the real way in which God encounters the penitents, allowing them to recognize themselves existentially as forgiven sinners.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Lezioni frontali, brevi discussioni seminariali, analisi e studio di testi. Sarà incoraggiata una partecipazione attiva da parte degli studenti.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Lectures in classroom, short discussions, analysis and study of texts. Active participation by students will be encouraged</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. SODI - K. NYKIEL - N. REALI (edd.), <i>Peccato misericordia riconciliazione. Dizionario teologico-pastorale</i>, (Presentazione di Papa Francesco) LEV, Città del Vaticano 2016 (pp. 425).</p> <p>A. GRILLO - D. CONTI, <i>Fare penitenza. Ragione sistematica e pratica pastorale del quarto sacramento</i>, Cittadella, Assisi 2019.</p> <p>N. REALI, <i>Per una teologia pastorale del sacramento della penitenza</i>, in «Anthropotes» XXXIX (2/2023), pp. 327-348.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di</p>	<p>Forte motivazione a confrontarsi con autori e tematiche capaci di offrire elementi per ripensare l'azione ecclesiale in modo innovativo e adeguato all'epoca contemporanea</p>

<p>licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Strong motivation to engage with authors and themes capable of offering elements for rethinking ecclesial action in an innovative way appropriate to contemporary epochs</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione/Knowledge and understanding</i></p>	<p>Acquisizione delle conoscenze di base sulla pastorale del sacramento della penitenza, relativamente alle tematiche affrontate nell'insegnamento; sviluppo di un'adeguata sensibilità verso la specificità dell'approccio teologico-pastorale.</p> <p>Acquisition of the basic elements of pastoral care of Sacrament of Penance in relation to the topics faced in the course; development of an adequate awareness of the specificity of the pastoral theological approach.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate/Applying knowledge and understanding</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze di carattere teologico-pastorale acquisite; capacità di formulare problemi, di natura strettamente pastorale e non, attraverso l'impiego di strumenti logico-argomentativi.</p> <p>Acquisition of argumentative skills about the topics studied; ability to set up pastoral and non-pastoral problems making use of the tools of a rational way of argumentation.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio/Making judgements</i></p>	<p>Comprensione delle differenze tra diverse ipotesi interpretative su temi presentati nel corso; capacità di formulare giudizi autonomi.</p> <p>Ability to understand and present the topics studied from different points of view; ability to make independent judgments.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative/Communication skills</i></p>	<p>Padronanza della lingua italiana e, in particolare, impiego del lessico filosofico-teologico; sviluppo della capacità di comunicare contenuti informativi e strutture concettuali</p> <p>Full Italian language competence; ability to use philosophical and theological vocabulary, development of the capability to communicate conceptual contents and structures</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere/Learning skills</i></p>	<p>Sviluppo di un metodo di studio atto a consentire l'apprendimento delle tematiche e l'impiego degli strumenti tipici degli studi in ambito teologico-pastorale; acquisizione della capacità di lavoro autonomo adeguate in vista del proseguimento degli studi successivi.</p> <p>Development of a study method that allows one to learn typically theological pastoral topics and the tools; acquisition of the ability to work independently in view of the next levels of education</p>

65122 – Seminario di avvio allo studio

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pontificio Istituto Pastorale <i>Redemptor Hominis</i>
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Pastorale
3. Disciplina	Seminario di avvio allo studio-65122
	Study Commencement Seminar
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	REALI NICOLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	L'insegnamento si strutturerà in coerenza con gli obiettivi formativi del corso di specializzazione: promuovere la formazione pastorale, stimolando e sollecitando l'apprendimento di un metodo di studio
	The course will have a shape in line with the objectives of the degree programme: conjugating the fostering of pastoral education with the knowledge of a scientific learning method
10. Prerequisiti/Prerequisites	Attitudine critica generale e forte a imparare un metodo di studio.
	Basic critical aptitude and strong motivation to learn a method of study.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Il seminario consiste in una serie di esercizi pratici di iniziazione e introduzione al lavoro scientifico per preparare gli studenti ad affrontare i corsi del ciclo di specializzazione e la stesura del lavoro scritto di tesi.
	The seminar consists of a series of practical exercises for initiation and introduction to scientific work to prepare students for courses in the graduate cycle and the writing of the thesis
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Lezioni frontali con l'utilizzo di <i>slides</i> . Sarà incoraggiata una partecipazione attiva da parte degli studenti.

	Lectures in classroom using slides. Active participation by students will be encouraged
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method	Elaborato scritto finale Final written paper
14. Testi di riferimento/ Reference Books	PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, <i>Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici</i> , LUP, Città del Vaticano 2025. U. ECO, <i>Come si fa una tesi di laurea</i> , Bompiani, Milano 2001.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione/Knowledge and understanding</i>	Acquisizione delle conoscenze di base della metodologia della ricerca scientifica. Acquisition of the basic elements of scientific research methodology
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate/Applying knowledge and understanding</i>	Capacità di applicare le conoscenze di carattere metodologico acquisite, attraverso l'impiego di strumenti scientifici idonei a scrivere tesi. Ability to apply acquired methodological knowledge making use of the tools of a scientific way of writing thesis.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio/Making judgements</i>	Comprensione delle differenze tra diverse ipotesi interpretative su temi presentati nel corso; capacità di formulare giudizi autonomi. Ability to understand and present the topics studied from different points of view in order to emphasize the originality of its own work
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative/Communication skills</i>	Capacità di utilizzo del lessico filosofico-teologico; sviluppo della capacità di comunicare contenuti informativi e strutture concettuali Ability to use philosophical and theological vocabulary, development of the capability to communicate conceptual contents and structures
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere/Learning skills</i>	Sviluppo di un metodo di studio atto a consentire l'apprendimento delle tematiche e l'impiego degli strumenti tipici degli studi in ambito teologico-pastorale; acquisizione della capacità di lavoro autonomo adeguate in vista del proseguimento degli studi successivi.

	Development of a study method that allows one to learn typically theological pastoral topics and the tools; acquisition of the ability to work independently in view of the next levels of education
--	--

Prof. Alessandro RICCI

60106 – Psicologia in prospettiva teologico-pastorale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato / Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Psicologia in prospettiva teologico-pastorale-60106
	Denominazione in inglese: Psychology in pastoral-theological perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Ricci Alessandro

9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

Italiano: il corso si propone di introdurre alla conoscenza di alcuni elementi della psicologia generale con particolare riferimento alla psicologia umanistica, utili nella prassi pastorale. L'intento del corso è quello di presentare e ragionare circa i presupposti del sapere e delle azioni della scienza psicologica, per promuovere una migliore comprensione della persona umana e delle sue azioni. Inoltre, mira ad esplorare il mondo dei pensieri e dei relativi processi mentali, riconoscendo le componenti dei sentimenti e delle emozioni, con il proposito di riuscire ad essere più consapevoli di sé stessi e degli altri, anche nella prospettiva di un'azione pastorale sempre più efficace, mirata e adeguata ai diversi contesti e che tenga conto del necessario rapporto tra teologia e scienze umane. Infine, il corso ha lo scopo di abilitare lo studente a gestire alcune problematiche più comuni della persona umana e dei gruppi, con particolare attenzione a quelle che riguardano la prassi dei contesti pastorali.

Inglese: The course aims to introduce the knowledge of some elements of general psychology with particular reference to humanistic psychology, useful in pastoral practice. The intention of the course is to present and reason about the assumptions of knowledge and actions of psychological science, to promote a better understanding of humans and their actions. Furthermore, it aims to explore the world of thoughts and related mental processes, recognising the components of feelings and emotions, with the purpose of becoming more aware of oneself and others. This is also done with the perspective of a more effective, targeted, and appropriate pastoral action in different contexts, taking into account the necessary relationship between theology and human sciences. Finally, the course aims to enable students to manage some of the most common issues concerning individuals and groups, with particular attention to those related to the practices of pastoral contexts.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Lingua italiana</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione alla psicologia generale ▪ I bisogni umani ▪ Lo sviluppo della maturità umana integrale ▪ Le dimensioni relazionali ▪ Stili educativi ▪ Dimensione e autoregolazione emotiva ▪ La relazione pastorale efficace ▪ Principi comunicativi efficaci ▪ Ascolto attivo ▪ Assertività ▪ Abilità del leader efficace per la gestione dei gruppi ▪ Stili di Leadership ▪ La risoluzione dei problemi e la gestione dei conflitti ▪ Buone prassi nell'azione pastorale

	<p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduction to general psychology • Human needs • Development of human maturity • Relational dimensions • Educational styles • Emotional dimension and self-regulation • Effective pastoral relationships • Effective communication principles • Active listening • Assertiveness • Effective leadership skills for group management • Leadership styles • Problem-solving and conflict management • Best practices in pastoral care
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali; modalità interattiva attraverso esercitazioni in aula</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lectures; interactive mode through classroom activities</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral Examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispense professore Formella Z. (2020), <i>Psicologia dell'educazione. Tra potenzialità e opportunità ambientali</i>, Las, Roma. Mastromarino R. (2013), <i>La gestione dei gruppi. Le competenze per gestire e facilitare i processi di gruppo</i>, Franco Angeli, Milano.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità introduttive di comprensione nel campo della psicologia generale e devono raggiungere un livello che consenta una comprensione degli argomenti trattati durante il corso in relazione alla pastorale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono essere capaci di apprendere e saper usare alcuni elementi psicologici in prospettiva teologico-pastorale così da dimostrare di saperli applicare al loro lavoro pastorale, possedendo competenze adeguate sia per progettare che per realizzare azioni pastorali efficaci anche da un punto di vista psico-relazionale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono avere la capacità di comprendere i contenuti trasmessi, di saperli rielaborare in maniera autonoma, attraverso la concretizzazione della metodologia di lavoro specifica della disciplina psicologica.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti devono saper applicare e comunicare i contenuti del corso, le prassi e le metodologie a interlocutori specialisti e non specialisti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso aiuta gli studenti ad elaborare riflessioni personali e acquisire competenze psico-socio-relazionali in vista di un'applicazione pastorale al proprio contesto d'appartenenza.</p>

Prof. Armando SANNINO

60352 – Catechesi, narrazione e nuova evangelizzazione

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	<p>Denominazione in italiano: 60352</p> <p>Catechesi narrazione e nuova evangelizzazione</p>

	Denominazione in inglese: Catechesis, narration and new evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	1° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	Sannino Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso prenderà in esame il processo di evangelizzazione nella Chiesa e la necessità di un cambio di paradigma della catechesi così come auspicato nel Direttorio sulla catechesi del 2020. In un secondo momento si delinearanno le nozioni di Primo Annuncio e Iniziazione cristiana nel processo di Evangelizzazione, per poi descrivere alcune tappe storiche funzionali a descrivere le modalità attraverso le quali si è diventati cristiani. Verranno poi connotate le caratteristiche della catechesi, in un contesto di (nuova) evangelizzazione. Una specifica attenzione verrà dedicata alla prospettiva narrativa che si ritiene particolarmente adeguata a declinare una catechesi desiderosa di essere missionaria.</p> <p>Inglese: The course will examine the process of evangelization in the Church and the need for a paradigm shift in catechesis as advocated in the Directory on Catechesis of 2020. In a second moment, the notions of First Announcement and Christian Initiation in the process of Evangelization will be outlined, and then some historical stages functional to describing the ways in which one became Christian will be described. The characteristics of catechesis will then be characterized, in the context of (new) evangelization. Specific attention will be paid to the narrative perspective which is considered particularly adequate to decline a catechesis that desires to be missionary.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>L'evoluzione del concetto di Evangelizzazione (con particolare riferimento al rapporto con la catechesi).</p> <p>La nuova evangelizzazione e il nuovo direttorio sulla Catechesi.</p> <p>Il Primo Annuncio e l'Iniziazione Cristiana nel processo di Evangelizzazione nella Chiesa.</p> <p>Diventare cristiani: excursus storico.</p> <p>I luoghi dell'annuncio e dell'iniziazione cristiana.</p> <p>Gli Agenti del Primo Annuncio e dell'Iniziazione.</p> <p>L'identità per la catechesi oggi in contesto di nuova evangelizzazione.</p> <p>La catechesi narrativa: identità e finalità.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese:</p> <p>The evolution of the concept of Evangelization (with reference to the relationship with catechesis).</p> <p>The new evangelization and the new directory on catechesis.</p> <p>The First Proclamation and Christian Initiation in the process of Evangelization in the Church.</p> <p>Becoming a Christian: historical excursus.</p> <p>The places of Christian proclamation and initiation.</p> <p>The Agents of First Proclamation and Initiation.</p> <p>Identity for catechesis today in the context of the new evangelization.</p> <p>Narrative catechesis: identity and purpose.</p>
	<p>Italiano: Prova orale</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE PER LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, LEV, Città del Vaticano 2020.</p> <p>G. RUTA, <i>Catechetica come scienza, introduzione allo studio e rilievi epistemologici</i>, LDC, Torino 2010, 297-324.</p> <p>C. TORCIVIA, <i>Teologia della catechesi. L'eco del kerygma</i>, LDC, Torino 2016.</p> <p>TONELLI, <i>La Narrazione come proposta per una nuova evangelizzazione</i>, LAS, Roma 2012.</p> <p>E. BIEMMI – G. BIANCARDI (edd.), <i>La catechesi Narrativa</i>, LDC, Torino 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza dell'identità della catechesi in un tempo di nuova evangelizzazione. Inoltre, sarà in possesso delle fondamentali prospettive teologico-pratiche in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di offrire valide soluzioni in ordine alla Catechesi e alle sfide che questa è chiamata ad affrontare in relazione ai vari contesti socio-pastorali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, consentendogli di pervenire a risultati ulteriori relativamente ad una adeguata visione della catechesi.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di partecipare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite fornendo opportuni strumenti per delineare processi catechistici adeguati ai tempi e alle sfide del tempo.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La complessità della situazione socio-pastorale, che si sarà in qualche modo acquisita, sarà motivo per integrare le conoscenze catechetiche e gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche.</p>

60655 – Comunità missionarie: identità e strutture

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Comunità missionarie: identità e strutture 60655
	Missionary communities: identity and structures
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	Sannino Armando
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso, alla luce della difficoltà che una certa prassi pastorale sperimenta nel trovare strade che l'aiutino a determinare forme che siano al tempo stesso sufficientemente inculturate per poter abitare e dialogare con il mondo d'oggi e capaci di presentare la novità del Vangelo cristiano, intende approfondire innanzitutto il dato biblico e magisteriale che mette in luce quel fondativo carattere missionario della comunità ecclesiale. Particolare attenzione verrà data al Vaticano II che va assunto e letto come esempio di inculturazione e luogo di ricerca per individuare</p>

strumenti capaci di mostrare il processo di rimodulazione della Chiesa dentro la storia degli uomini. In un secondo momento si prenderanno in esame, con opportuna prospettiva teologico-pastorale, alcune pratiche di evangelizzazione al fine di mettere in luce identità e caratteristiche di quelle particolari forme che hanno determinato nuove rimodulazioni della comunità ecclesiale in orizzonte missionario o il necessario rinnovamento di altre che nate e sviluppatasi in certi contesti, hanno urgentemente bisogno di trovare nuove determinazioni storiche (come nel caso della Parrocchia).

Inglese:

The course, in light of the difficulty that a certain pastoral practice experiences in finding ways that help it to determine forms that are at the same time sufficiently inculturated to be able to inhabit and dialogue with today's world and capable of presenting the novelty of the Christian Gospel, intends to first of all deepen the biblical and magisterial data that highlights the founding missionary character of the ecclesial community. Particular attention will be given to Vatican II which must be assumed and read as an example of inculturation and a place of research to identify tools capable of showing the process of remodeling of the Church within the history of men. In a second moment, some practices of evangelization will be examined, with an appropriate theological-pastoral perspective, in order to highlight the identity and characteristics of those particular forms that have determined new remodeling of the ecclesial community in a missionary horizon or the necessary renewal of others that were born and developed in certain contexts, urgently need to find new historical determinations (as in the case of the Parish).

10. Prerequisiti/Prerequisites

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La comunità cristiana, come realtà missionaria: elementi biblici e magisteriali. 2. La missionarietà alla luce del Vaticano II 3. Una possibile criteriologia per definire identità e caratteristiche della comunità missionaria 4. Analisi di alcuni modelli <ol style="list-style-type: none"> 4.1 La Parrocchia 4.2 Le aggregazioni ecclesiali e l'esperienza dei movimenti 5. Nuove forme e strutture di comunità a servizio dell'evangelizzazione. <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The Christian community, as a missionary reality: biblical and magisterial elements. 2. Missionary nature in the light of Vatican II 3. A possible criteriology to define the identity and characteristics of the missionary community 4. Analysis of some models <ol style="list-style-type: none"> 4.1 The Parish 4.2 Ecclesial aggregations and experience of movements 5. New forms and structures of community at the service of evangelization.
	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lessons</p>
	<p>Italiano: Prova orale</p>

<p>12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: oral examination</p>
<p>13. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. PENNA, <i>Le prime comunità cristiane, persone, tempi, luoghi, forme, credenze</i>, Carocci, Roma 2017.</p> <p>PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Enchiridion della nuova evangelizzazione, testi del Magistero pontificio e conciliare 1939-2012</i>, LEV, Città del Vaticano 2012.</p> <p>M. TAGLIAFERRI (ED.), <i>Teologia dell'evangelizzazione, Fondamenti e modelli a confronto</i>, EDB, Bologna 2014; C. BUSIELLO, <i>La pastorale urbana, genesi, sviluppo, linee di azione</i>, UUP, Roma 2022. G. ZIVINI, <i>Una chiesa di popolo, La Parrocchia nel Vaticano II</i>, EDB, Bologna 2011.</p>
<p>14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza delle principali caratteristiche della comunità missionaria alla luce del dato biblico e magisteriale e sarà in grado di elaborare originali criteriologie d'indagine per approfondire e analizzare modelli pastorali in ordine alla comunità.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di offrire valide riflessioni di analisi teologico-pastorali su questo tema; in particolare saprà determinare soluzioni in ordine alle nuove forme attraverso cui declinare la comunità ecclesiale nell'orizzonte della missionarietà.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di gestire autonomamente quanto appreso, consentendogli di pervenire a risultati ulteriori utili a fornire valide riflessioni in ordine alla comunità missionaria.</p>

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di divulgare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La complessità della situazione sarà adeguatamente colta, affinché le questioni acquisite circa l'identità della comunità cristiana, saranno ulteriormente integrate con altre conoscenze finalizzate a gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche.

60660 – Teologia pastorale della salute

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teologia Pastorale della salute - 60660
	Pastoral Theology of Health
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	Sannino Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire istanze introduttive e fondative in ordine all'azione ecclesiale per quel particolare ambito pastorale che fenomenologicamente riguarda la realtà della malattia e della fragilità. Per raggiungere questo obiettivo generale dopo una prima sezione di carattere biblico, storico e magisteriale si rifletterà circa gli aspetti costitutivi e identitari della Teologia pastorale della salute (dimensione ontologica) per poi affrontare da un punto di vista morfologico questioni in ordine a criteri e mediazioni attraverso cui si manifesta tale ambito prassico. L'Ultima parte del corso svilupperà gli aspetti relativi ai soggetti e

	<p>agli organismi necessari (dimensione antropologica) per attuare efficacemente una pastorale desiderosa di essere segno della presenza del Signore nel complesso mondo della sofferenza.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>The course intends to offer foundational instances in order of ecclesial action for that particular pastoral area that phenomenologically concerns the reality of illness and fragility. To achieve this general objective, after an introductory section of a biblical and historical nature, we will reflect on the constitutive and identity aspects of the Pastoral Theology of Health (ontological dimension) and then address from a morphological point of view questions in order of criteria and mediations through which this praxic area manifests itself. The last part of the course will develop the aspects relating to the subjects and organisms necessary (anthropological dimension) to effectively implement a pastoral care that wishes to be a sign of the presence of the Lord in the complex world of suffering.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Questioni bibliche, storiche e magisteriali in ordine alla Pastorale della salute. 2. Identità della Teologia Pastorale della salute: analisi dei principi costitutivi. 3. Mediazioni prassiche della teologia pastorale sanitaria: profetica, liturgica e caritativa. 4. La pastorale sanitaria e i sacramenti. 5. I soggetti e gli organismi per una efficace Pastorale della salute. <hr/> <ol style="list-style-type: none"> 1. Biblical, historical and magisterial questions regarding the Pastoral of Health. 2. Identity of the Pastoral Theology of Health: analysis of the constitutive principles. 3. Praxis mediations of the pastoral theology of health: prophetic, liturgical and charitable. 4. Pastoral health and sacraments. 5. The subjects and the organisms for an effective Pastoral of Health.

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. BRUSCO – S. PINTOR, <i>Sulle orme di Cristo medico, manuale di teologia pastorale sanitaria</i> , EDB, Bologna 1999. L. SANDRIN, <i>Comunità Sanante, Dalla Pastorale della salute alla salute della pastorale</i> , Editoriale Romani, Savona 2019. ID., <i>Lo vide e non passò oltre. Temi di teologia pastorale</i> , EDB, Bologna 2015. ID., <i>Vivere il dolore e la speranza</i> , EDB, Bologna 2009.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente avrà acquisito elementi fondamentali circa l'identità e le finalità della Teologia Pastorale della salute.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di offrire valide soluzioni teologico-pratiche in ordine alla prassi della pastorale della salute chiamata ad affrontare un ambito particolare come quello della salute e della malattia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, consentendogli di pervenire a risultati ulteriori relativamente ad una adeguata riflessione circa i temi propri della Teologia pastorale della salute.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di partecipare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite, fornendo valide soluzioni in ordine a nuove problematiche e necessità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il delicato ambito della salute e della malattia che lo studente sarà in grado di inquadrare con opportuni strumenti teologico-pratico, sarà motivo per integrare le conoscenze e gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche.

60662 – Comunità, ministerialità e pastorale della salute

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Comunità, ministerialità e pastorale della salute 60662
	Community, ministry and pastoral care of health
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	Sannino Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende presentare il profilo ministeriale dell'operatore di pastorale della salute attraverso una riflessione teologico-pratica, che mira a delineare una specifica identità pastorale nell'ambito della comunità ecclesiale. L'obiettivo fondamentale desidera giungere a connotare la peculiarità di un particolare servizio pastorale, attraverso il quale la

	<p>prassi della chiesa è chiamata a costruire relazioni con il mondo della fragilità affinché i vari soggetti coinvolti rispondano all'azione risanatrice della Grazia.</p>
	<p>Inglese: The course intends to present the ministerial profile of the health pastoral worker through a theological-practical reflection, which aims to outline a specific pastoral identity within the ecclesial community. The fundamental objective wishes to come to characterize the peculiarity of a particular pastoral service, through which the practice of the church is called to build relationships with the world of fragility so that the various subjects involved respond to the healing action of Grace.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dal punto di vista dei contenuti, dopo aver fornito alcuni elementi introduttivi sul concetto di comunità ecclesiale e pastorale della salute, si descriveranno alcuni aspetti in ordine alla maturità umana e psicologica e le caratteristiche fondamentali della spiritualità dell'operatore di pastorale della salute. A completare il profilo, verranno forniti alcuni criteri in ordine alla formazione delle persone impegnato nell'ambito della salute e della fragilità.</p> <p>Inglese: From the content point of view, after providing some introductory elements on the concept of ecclesial community and health pastoral care, some aspects will be described in order of human and psychological maturity and the fundamental characteristics of the spirituality of the health pastoral worker. To complete the profile, some criteria will be provided in order of the formation of the person involved in the field of health and fragility.</p>

12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	GIOVANNI PAOLO II, Lettera apostolica <i>Salvifici Doloris</i> (11-02-1984), in EV9, 659-661. PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PASTORALE SANITARIA, <i>Nuova carta degli Operatori Sanitari</i> , LEV, 2016. L. SANDRIN, <i>Comunità Sanante, Dalla Pastorale della salute alla salute della pastorale</i> , Editoriale Romani, Savona 2019. A. PANGRAZZI, <i>Mosaico relazionale, l'ascolto che guarisce</i> , Editoriale romani, Savona 2020. A. BRUSCO – S. PINTOR, <i>Sulle orme di Cristo Medico, Manuale di teologia pastorale sanitaria</i> , EDB, Bologna 1999, 213-234.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza delle principali dimensioni teologico-pratiche che caratterizzano l'operatore di pastorale della salute e di altri strumenti utili a comprenderne ulteriormente la sua specificità in relazione anche ad altri ambiti con i quali tale profilo pastorale entra necessariamente in relazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di offrire valide riflessioni di analisi pastorale su questo specifico ambito; in particolare saprà determinare soluzioni in ordine alla formazione di operatori pastorali della salute.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di gestire autonomamente quanto appreso, consentendogli di pervenire a risultati ulteriori utili a fornire valide riflessioni in ordine alla pastorale della salute e ai suoi operatori.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Chi ha superato con profitto il corso sarà in grado di divulgare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La complessità della situazione sarà adeguatamente colta, affinché le questioni acquisite circa il profilo ministeriale degli operatori di pastorale della salute, saranno ulteriormente integrate con altre conoscenze finalizzate a gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche.

65139 – Progetti di rinnovamento parrocchiale

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Pastorale
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Progetti di Rinnovamento Parrocchiale - 65139
	Parish Renewal Projects
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	2° semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3 CFU
8. Cognome e nome del docente	Sannino Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario, dopo una fase introduttiva per presentare alcuni elementi fondamentali della storia e della Teologia della Parrocchia, intende procedere ad una analisi di alcuni progetti di rinnovamento parrocchiale per appurarne l'efficacia ma soprattutto la plausibilità in un tempo complesso che esige costanti e adeguate

	<p>rimodulazioni delle prassi parrocchiali chiamate sempre più a imprimere una svolta missionaria.</p> <p>Inglese: The seminar, after an introductory phase to present some fundamental elements of the Theology of the Parish, intends to proceed to an analysis of some parish renewal projects to ascertain their effectiveness but above all their plausibility in a complex time that requires constant and adequate remodulation of parish practices increasingly called to impress a missionary turn.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di Storia della Parrocchia 2. La Parrocchia nel Vaticano II 3. Elementi di Teologia della Parrocchia 4. Presentazione dei criteri di indagine dei progetti pastorali 5. Presentazione e analisi di alcuni progetti parrocchiali <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elements of Parish History 2. The Parish in Vatican II 3. Elements of Parish Theology 4. Presentation of the criteria for investigating pastoral projects 5. Presentation and analysis of some parish projects
<p>6. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e laboratoriali curate dagli studenti con la supervisione del docente.</p> <p>Inglese: Frontal and laboratory lessons taught by students under the supervision of the teacher.</p>

<p>7. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Consegna di un elaborato scritto.</p> <hr/> <p>Inglese: Submission of a written paper.</p>
<p>8. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. SANNINO, <i>La pastorale dell'evangelizzazione</i>, LUP, Roma 2019; ID. <i>Nuova Immagine di Parrocchia</i>, LUP, Città del Vaticano 2020.</p> <p>S. LANZA, <i>La Parrocchia in un mondo che cambia</i>, OCD, Città di Castello (PG) 2004, 235-269.</p> <p>V. BO, <i>Storia della Parrocchia</i>, volumi I-V, Dehoniane, Roma 1992.</p> <p>F.R. ROMERSA, <i>Il rinnovamento della Parrocchia nella chiesa italiana dal concilio ad oggi</i>, Mursia, Roma 1999.</p> <p>G. ZIVIANI, <i>Una Chiesa di popolo, La Parrocchia nel Vaticano II</i>, EDB, Bologna 2011.</p>
<p>9. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>10. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà acquisito una buona conoscenza dell'identità della parrocchia e sarà in grado di procedere a personali analisi teologico-pratiche in modo da poter offrire personali prospettive di rinnovamento.</p>
<p>11. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli elementi acquisiti consentiranno allo studente di offrire valide soluzioni in ordine al Rinnovamento della prassi parrocchiale chiamata a relazionarsi ai vari contesti socio-pastorali.</p>
<p>12. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, consentendogli di pervenire a risultati ulteriori relativamente ad una adeguata visione della parrocchia e del suo relativo rinnovamento.</p>

<p>13. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Chi ha superato con profitto il seminario sarà in grado di partecipare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite suggerendo adeguati strumenti utili per una eventuale riconfigurazione delle prassi parrocchiali.</p>
<p>14. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo sguardo alla situazione socio-pastorale sarà motivo per integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità stessa con ulteriori, autonome e competenti ricerche specifiche.</p>

Prof.ssa Martha SÉIDE

60279 – Teologia dell'educazione

1. Facoltà/Istituto/Ciclo di Studio	Istituto Pastorale <i>Redemptor Hominis</i>
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Teologia dell'educazione - 60279
	Theology of Education
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	T-SIS/02
7. Crediti Formativi CFU/ ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	SEIDE MARTHA
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p><i>Considerando la missione dell'Istituto Pastorale di "stimolare e sollecitare l'orientamento delle discipline teologiche e filosofiche verso l'uomo concreto", nel contesto del Patto educativo globale promosso da Papa Francesco, il corso si propone di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - studiare l'educazione alla luce della fede cristiana cattolica; - ricercare la Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa approfondendo la figura dell'educatore in modo da offrire allo studente, criteri e

	<p>riferimenti valutativi adeguati al fine di esercitare, con credibilità, la missione pastorale.</p> <hr/> <p><i>Considering the mission of the Pastoral Institute to "stimulate and solicit the orientation of theological and philosophical disciplines towards concrete man", in the context of the Global Educational Pact promoted by Pope Francis, the course aims to:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - study education in the light of the Catholic Christian faith; - search for the Word of God on education in the Bible and in the Tradition of the Church, deepening the figure of the educator in order to offer the student adequate evaluation criteria and references to exercise the pastoral mission with credibility.
<p>10. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> - <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> - <i>Autonomia di giudizio</i> - <i>Abilità comunicative</i> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p><i>Alla fine del corso lo studente è in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Tracciare brevemente le origini e lo sviluppo della TdE - Definire la natura, il metodo, l'identità della TdE e il suo rapporto con le scienze dell'educazione - Individuare i compiti e approfondire il secondo compito - Tracciare il profilo dell'educatore cristiano alla scuola di Gesù Maestro nell'ambito della propria missione pastorale - Approfondire i documenti della Chiesa sull'educazione per conoscere il pensiero e la visione della Chiesa cattolica sull'educazione. - Elaborare in modo originale il decalogo dell'educatore-pastoralista alla scuola di Gesù maestro educatore <hr/> <p>At the end of the course the student is able to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Briefly trace the origins and development of the ToE - Defining the nature, the method, the identity of ToE and its relationship with the educational sciences - Identify the tasks and deepen the second one - Outline the profile of the Christian educator at the school of Jesus Master in the context of his own pastoral mission - Study the documents of the Church on education in order to know the thought and vision of the Catholic Church on education. - - Elaborate in an original way the decalogue of the educator-pastoralist at the school of Jesus master educator

<p>11. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Aver fatto al meno la teologia e la Cristologia fondamentale</p> <p>Having studied fundamental theology and Christology</p>
<p>12. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>1. <i>Linee fondamentali della Teologia dell'educazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Cenni sull'origine e lo sviluppo della TdE b) Identità della TdE c) Compiti della TdE <p>2. <i>Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Dio educatore e formatore del suo popolo b) L'educatore cristiano alla scuola di Gesù Maestro <p>3. <i>Il pensiero della Chiesa sull'educazione cattolica nel periodo postconciliare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prospettive della dichiarazione conciliare <i>Gravissimum Educationis</i> b) Presentazione globale dei documenti della Chiesa sull'educazione c) Studio e approfondimento di uno dei documenti a scelta <hr/> <p>1. <i>Fundamental lines of the theology of education</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Notes on the origin and development b) Identity of the TOE c) Tasks of the TOE <p>2. <i>Search the Word of God on education in the Bible</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) God educator and trainer of his people b) The Christian educator at the school of Jesus Master <p>3. <i>The thought of the Church on Catholic education in the post-conciliar period</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a) Perspectives of the conciliar declaration <i>Gravissimum Educationis</i> b) Global presentation of Church documents on education c) Study and deepening of one of the documents of your choice
<p>13. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali, ricerca personale, Discussione in aula, esercitazione personale e/o in gruppo, approfondimenti tematici, lezione interattiva, classe capovolta, video</p> <hr/> <p>Lectures, personal research, Classroom discussion, Personal and/or group practice, thematic insights, interactive lesson, flipped classroom, video</p>
<p>14. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p><i>In itinere:</i> mappe concettuali, domande di metacognizione sul proprio apprendimento, scrivere il decalogo dell'educatore-pastoralista alla scuola di Gesù Maestro-educatore</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p><i>Colloquio orale:</i> presentazione di un documento a scelta seguita da opportune domande sui contenuti studi</p> <p><i>In progress:</i> concept maps, metacognition questions on one's own learning, writing the decalogue of the educator-pastoralist at the school of Jesus Master-educator</p> <p><i>Oral interview:</i> Presentation of a chosen document followed by appropriate questions on the studied contents.</p>
<p>15. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AA.VV., <i>Gesù, il maestro ieri, oggi e sempre. La spiritualità del Paolino comunicatore. Atti del seminario internazionale su "Gesù, il maestro", (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), Roma, Società San Paolo 1997.</i></p> <p>BATTISTA Giuseppina, <i>Teologia dell'educazione cristiana: pluralità di modelli e di strategie. Un'antologia di testi = Vivae Voces 7, Città del Vaticano, Lateran University Press 2013.</i></p> <p>BISSOLI Cesare, <i>Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione, Roma, LAS 1981.</i></p> <p>DE LA TRIBOUILLE Armelle, <i>L'éducation à la lumière de la Révélation, Paris, Éditions MAME – CERP 1996.</i></p> <p>GALLO Luis A., <i>Per la vita di tutti: fondamenti teologici dell'impegno educativo, Leumann (Torino), Elledici 2002.</i></p> <p>GARCÍA A. Enrique, <i>Teología de la educación, Santiago, Editorial Tiberíades 2003.</i></p> <p>GROPPO Giuseppe, <i>Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti, Roma, LAS 1991.</i></p> <p>KELTY Brian J., <i>Toward a Theology of Catholic Education, in Religious Education 94(1999)1, 6-23.</i></p> <p>MARTINI Carlo Maria, <i>Dio educa il suo popolo, Milano, Centro Ambrosiano 1987.</i></p> <p>MAZZEO Michele, <i>Bibbia ed educazione. Per una nuova evangelizzazione, Milano, Paoline 2011.</i></p> <p>PERESSON T. Mario L., <i>La pedagogia de Jesùs: maestro carismatico popular, Bogotá, Libreria Salesiana 2006².</i></p> <p>PEZZUTO Giovanni, <i>Gesù insegna a educare e a educarsi. Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani, Milano, Edizioni San Paolo 2007.</i></p> <p>RAVASI Gianfranco, <i>Il maestro nella Bibbia. Atti del seminario internazionale su "Gesù il Maestro" (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), Roma, Società San Paolo 1997.</i></p> <p>SÉIDE Martha, «Come ho fatto Io fate anche voi» (Gv 13,15). <i>L'educatore alla scuola di Gesù Maestro, in</i></p>

	<p><i>RUFFINATO Piera - SÉIDE Martha, Accompagnare alla sorgente in un tempo di sfide educative, Roma, LAS 2010, 81-114.</i></p> <p><i>TERRINONI Ubaldo, Progetto di pedagogia evangelico, Roma, Edizioni Borla 2004.</i></p> <p>Documenti della Chiesa e Magistero dei Pontefici sull'educazione</p>
<p>16. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Nella valutazione delle prove si terrà conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguatezza del lessico disciplinare e precisione terminologica - Rigore nell'esplicazione di teorie - Correttezza dei riferimenti alla letteratura scientifica - Pregnanza interpretativa dei contenuti - Ricchezza e articolazione dei collegamenti - Pertinenza nell'applicazione del metodo della disciplina - Efficacia comunicativa nell'esposizione - Riflessività e originalità nella rielaborazione delle conoscenze - Rilevanza degli approfondimenti personali <p>In evaluating the tests, the following will be considered:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adequacy of disciplinary vocabulary and terminological precision - Rigor in the explanation of theories - Correctness of references to scientific literature - Interpretive significance of the contents - Richness and articulation of connections - Relevance in the application of methods - Communicative effectiveness in the exhibition - Reflexivity and originality in the reworking of knowledge - Relevance of personal insights